

Un ponte per le idee

Nove progetti di innovazione
cooperativa diventano realtà
grazie a Talents4Coop



Prevenzione e controllo per accrescere la percezione di sicurezza nel tessuto sociale

di **Giuseppina Maria Rita Stellino***

Ho avuto modo di visitare Ravenna sia privatamente che per motivi di lavoro quindi conosco, sebbene in parte, le bellezze della città. Nonostante il breve lasso di tempo trascorso dal mio arrivo come Questore, l'immagine che ho di Ravenna è quella di una città che propone un'ottima qualità di vita, con la sua cultura e con i benefici della sua collocazione geografica. Il mio impatto con la realtà sociale, nonostante il periodo sia tra i più difficili da immaginare, è stato molto incoraggiante. Ho ricevuto molti messaggi di benvenuto a conferma della natura aperta, accogliente di questa bella provincia romagnola, una qualità nota ben oltre i confini regionali e nazionali.

Per quanto riguarda il mio incarico, intendo proseguire nel percorso tracciato dai colleghi che mi hanno preceduto, dando massimo impulso ai servizi di prevenzione e di controllo del territorio e mantenendo alta l'attenzione verso quei reati che possono nascondere presenze criminali organizzate, allo scopo di raggiungere una sempre maggiore percezione di sicurezza dell'intero tessuto sociale ogni giorno.

***Questore di Ravenna**
continua a pagina 5

Clai

Donati 600mila pasti

pagina 14

Cooperative di comunità

In un quartiere di Rimini nasce Pixel

pagina 19

Colas Pulizie Locali

Fatturato in crescita e ritorno ai soci

pagina 21



SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
safassicurazioni@tin.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730



**Cooperativa Agricola di
S. Biagio Soc. Coop. Agr.**

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA



Via Bianzarda di S. Biagio 15/17 - Faenza (RA)
Tel 0546/638193-94 - Fax 0546/060321
www.coopsanbiagio.it - info@coopsanbiagio.it

PROGETTUALITÀ

Con Talents4Coop l'innovazione cooperativa si costruisce un passo alla volta

Uno sguardo ai progetti selezionati dal bando promosso da Confcooperative Emilia-Romagna. Ai vincitori un percorso formativo di approfondimento guidato dall'ente Social Seed

Sono nove i progetti selezionati per l'avvio del percorso di "Talents4Coop - Innovare le competenze per disegnare il futuro", promosso da Confcooperative Emilia-Romagna con il supporto di Social Seed e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Alla call hanno partecipato cooperative, associazioni, consorzi e rete di organizzazioni di tutto il territorio emiliano romagnolo.

I principali temi dei progetti riguardano agricoltura e tecnologia, sostenibilità e sport, cultura e scuola, giovani e cooperazione, welfare e sanità. L'idea alla base è di contribuire al benessere della società con iniziative che sviluppano equità, inclusività e attenzione al valore sociale.

Ai tre progetti romagnoli sono dedicati gli approfondimenti di queste pagine; di seguito invece si approfondiscono i sei progetti che provengono dalle province emiliane.

La cooperativa sociale Cooltour di Piacenza intende creare laboratori didattici e visite virtuali in musei e luoghi culturali per le scuole, affrontando la sfida del digitale come leva per migliorare la dimensione esperienziale del servizio per la comunità educante del territorio.

Da Parma si candida la cooperativa sociale Casa Famiglia Casa Serena con un progetto che mira alla creazione di un ambulatorio infermieristico e di servizi socio-sanitari alla persona mettendo a valore le risorse e le profes-

sionalità attive sul territorio.

Il Consorzio Ferrara Prossima di Ferrara presenta il progetto Noemi, una piattaforma sperimentale di welfare territoriale. La sfida è quella di lavorare su un nuovo ruolo del consorzio come attivatore di risposte per la comunità e promotore di offerte innovative in risposta ai nuovi bisogni comunitari.

Dal modenese arriva la proposta della cooperativa sociale Onyva: lavorare sulla creazione di un nuovo servizio di consulenza digitale per il Terzo Settore, che sappia essere strumento di efficientamento aziendale nei processi interni.

Dalla provincia di Bologna, la cooperativa sociale La Veneta in rete con il Consorzio Solco Imola propongono di costruire una Academy di Open Innovation, in cui offrire servizi alle cooperative e al territorio anche grazie al potenziamento delle competenze del team interno alle due realtà coinvolte. La sfida condivisa è lavorare strategicamente sulla rete delle cooperative per individuare giusti bisogni e direzioni per gestire l'Academy.

Infine, dal territorio di Reggio Emilia si candidano due realtà cooperative, Heron ed Ecosapiens, con il progetto Lo Sport Sostenibile, con cui vogliono creare un servizio innovativo che risponda ai bisogni emergenti della comunità, attraverso un processo di co-design orientato alla socialità e alla sostenibilità. (m.g.)

"Prospettiva intersettoriale e spazio alle proposte dei giovani"

I nove progetti selezionati dal bando "Talents4Coop - Innovare le competenze per disegnare il futuro", che abbiamo promosso con il supporto di Social Seed e il contributo della Regione, dimostrano tutta la vitalità e dinamicità del nostro sistema cooperativo. Dall'agricoltura alla tecnologia passando per la sostenibilità, fino al mondo della cultura e



della scuola, al welfare e alla sanità, i temi toccati sono davvero più disparati. E non manca una buona dose di creatività. Ma sono due gli elementi che più di altri mi preme sottolineare per quanto riguarda i progetti selezionati per Talents4Coop. Da un lato, la prospettiva intersettoriale di alcune iniziative che mettono insieme cooperative di diversi settori produttivi e dei servizi, nell'ottica di lavorare insieme per rispondere ancora meglio ai bisogni delle comunità, intercettandone le nuove esigenze. Dall'altro, il protagonismo dei giovani operatori all'interno delle imprese e delle organizzazioni, capaci di interpretare un ruolo propositivo e consapevole, a testimonianza dell'importante lavoro di crescita che viene svolto all'interno delle cooperative.

Francesco Milza

Presidente Confcooperative Emilia-Romagna



COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



DAI TERRITORI

Il Css punta sui giovani per mettere a sistema tutte le opportunità a loro dedicate

Il Consorzio solidarietà sociale (Css) di Forlì ha deciso di rispondere alla call di Talents4Coop puntando tutto sui giovani. “Il nostro obiettivo con il progetto presentato è quello di costruire una filiera integrata di opportunità per le giovani generazioni del territorio - spiega la responsabile del progetto Caterina Vestito -. Il nostro consorzio si interfaccia con i giovani su più livelli, grazie alle opportunità offerte in diversi campi di intervento. Ciò che spesso riscontriamo in questo panorama di attività è una mancanza di regia, di una struttura che funga da coordinamento di tutte le possibilità a disposizione dei giovani. Il nostro intento, quindi, è quello di colmare questo vuoto per offrire un servizio sempre più trasversale ed efficace”. Il primo passo da intraprendere è quello di potenziare le risorse del team che compone l'attuale Area giovani del Css: “Il nostro consorzio si occupa già della promozione, progettazione e gestione del Servizio civile (regionale e universale) e dell'ex Volontariato europeo (programma Corpo europeo di

solidarietà), ma anche di formazione, bilancio di competenze, orientamento al lavoro e attivazione di tirocini curriculari e non. Il primo intento è quindi quello di connettere tutte queste attività integrando competenze e professionalità interne alla nostra organizzazione. Il secondo passo che intendiamo compiere è una mappatura dei soggetti che in provincia propongono opportunità rivolte ai giovani e del bisogno effettivo di questi ultimi, per capire se le idee e le iniziative già esistenti corrispondono alle reali necessità del target di riferimento”. “Abbiamo deciso di puntare sui giovani - conclude Vestito - perché pensiamo che in questo tempo sia un'esigenza fondamentale. C'è un grande bisogno di orientamento e di supporto, è un bisogno percepito e ripreso da più voci e che non può più essere ignorato. Le opportunità ci sono e sono tante, non serve crearne di nuove, serve farle dialogare e funzionare meglio per essere al passo con i bisogni dei giovani di questo tempo”.

Ilaria Florio

Saigi semplifica la vita di allevatori e agricoltori

La cooperativa di allevatori Saigi di Rimini ha partecipato a Talents4Coop con Agrisensor, un progetto che vuole favorire l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e di controllo da remoto a supporto di allevatori e agricoltori. È un servizio in parte già attivo, a beneficio dei soci di Saigi, i quali, secondo i referenti del progetto, “non potrebbero più fare a meno di questi strumenti”. Gli agricoltori possono così usufruire di sistemi di monitoraggio con sensori alimentati a energia solare, utilizzabili in campo aperto, per prendere decisioni più consapevoli. In aggiunta, per quanto riguarda l'allevamento, il progetto prevede l'applicazione di sistemi di controllo remoto che vanno a integrarsi agli strumenti esistenti, così da aumentare la raccolta dati e renderla ancora più precisa.

Il tutto integrato da un portale d'accesso multitenant (ossia un singolo software che può servire più gruppi di utenti distinti) gestito da un ufficio di supporto, con tecnici al servizio degli utenti per aiutarli a prendere le giuste decisioni, a partire proprio dalla lettura dei dati archiviati.

È una tecnologia che abbraccia alcuni concetti chiave dell'Agricoltura 4.0: misurabilità, raccolta dati, capacità di intervento da remoto, sostenibilità e aumento produttivo. Del resto, in Saigi, l'innovazione è in continuo dialogo con la tradizione, come testimonia la presentazione che si legge sul sito: “Ci concentriamo sui prodotti di nicchia, caratterizzati da un basso impatto ambientale e da un numero limitato di capi. Siamo specializzati nelle produzioni dimenticate dalla grande industria avicola, alleviamo i nostri animali seguendo la continua ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica”.

E proprio in questa direzione va anche Agrisensor, che riceverà supporto nello sviluppo commerciale, a partire da una mappatura degli utenti già fidelizzati per arrivare all'individuazione di nuovi potenziali clienti. L'idea è anche di ampliare la squadra al lavoro sul progetto con alcuni giovani talenti, selezionati attraverso strumenti di ingaggio innovativi. L'intento è di superare il classico colloquio basato sull'invio del curriculum, testando sul campo competenze e abilità dei candidati.

Marco Guardanti

Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna: in cerca di nuovi approcci per consolidare il gruppo ed essere più efficaci

Ci sono anche i Giovani imprenditori di Confcooperative Romagna tra i soggetti vincitori del bando Talents4Coop - Innovare le competenze per disegnare il futuro. Il progetto presentato dal gruppo si propone di identificare strumenti digitali e approcci innovativi per consolidare il gruppo stesso e renderlo più forte, più efficace e in grado di coinvolgere quanti più giovani operatori possibile nel tempo. “Teniamo molto a questo progetto e speriamo rappresenti un punto di svolta per la nostra associazione - spiega Andrea Sangiorgi, presidente dei Giovani imprenditori di Confcooperative Romagna -. In seguito alla nascita di Confcooperative Romagna anche noi abbiamo creato un gruppo giovani unitario e questo lavoro ci aiuterà a costruire, insieme, le nuove

prassi operative e i metodi per raggiungere gli obiettivi che ci daremo”. Dopo l'aggiudicazione c'è stato un primo incontro con i formatori di Social Seed, l'ente incaricato di seguire i vincitori del bando per condurli alla realizzazione del progetto entro un anno, nel corso del quale è stata definita la “sfida” che tutti hanno davanti. “Alla formazione con Social Seed partecipa un team composto da alcuni consiglieri dell'associazione: io stesso insieme a Mirca Renzetti, Simone Righi, Dora Casalino, Elisa Zavoli, Camilla Arfelli e Giulia Diversi - prosegue Sangiorgi -. Dopo il primo incontro in cui abbiamo definito meglio il nostro obiettivo, abbiamo partecipato a una formazione collettiva insieme agli altri gruppi selezionati dal bando”.

Nei prossimi mesi il team si è impe-

gnato a raccogliere, tramite interviste, spunti e idee da altri gruppi e associazioni che operano in Romagna oltre ad approfondire i bisogni dei giovani che lavorano nelle cooperative associate a Confcooperative Romagna, primi destinatari delle azioni dell'associazione giovanile: “Entro il primo giugno, giorni in cui è in programma un altro momento formativo con Social Seed, dobbiamo mappare le esigenze dei giovani e capire come, altre realtà simili alla nostra, hanno scelto di organizzarsi e portare avanti i propri obiettivi. In questo modo - conclude Sangiorgi - possiamo scegliere quali strumenti e modalità approfondire ed eventualmente implementare sviluppando il nostro progetto”.

Mabel Altini



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

SERVIZI

Confcooperative Romagna a disposizione per redigere i bilanci sociali

Simone Righi e Miriam Nardone sono i responsabili del servizio dedicato alle cooperative del Terzo Settore

La legge sul Terzo Settore ha portato l'obbligo per tutte le imprese del comparto, quindi anche per le cooperative sociali, di redigere il bilancio sociale secondo linee guida precise, alle quali, nella nostra Regione, si aggiungono anche quelle dell'Albo regionale delle cooperative sociali.

Per aiutare le associate nell'adempimento di questo impegno, Confcooperative Romagna mette a disposizione uno speciale servizio per la redazione dei bilanci sociali obbligatori grazie alle professionalità di Simone Righi e Miriam Nardone.

“Adattiamo il servizio secondo le esigenze delle cooperative che lo richiedono - spiegano i due responsabili -. Si può optare, infatti, per una semplice consulenza nella compilazione del documento richiesto o per un affidamento completo. Il bilancio sociale deve essere compilato attraverso una piattaforma ufficiale e accreditata. Noi utilizziamo quella messa a disposizione da Confcooperative, che risponde bene alle richieste previste dalla legge e che può essere utilizzata tramite noi o in autonomia”.

Il servizio predisposto da Confcooperative Romagna è strutturato in 3 fasi: la raccolta dei dati della cooperativa, la compilazione delle sezioni previste nella piattaforma di Confcooperative, il controllo e la

correzione (se necessari) del documento restituito dalla piattaforma e che diventerà a tutti gli effetti il bilancio sociale della cooperativa richiedente.

“Ciò che ci preme sottolineare è che il bilancio sociale non deve essere visto come un documento da fare perché è richiesto dalla legge - continuano -. Questo tipo di bilancio permette alla cooperativa di raccontare chi è realmente e di ‘quantificare’ e ‘qualificare’ il suo impatto sulla comunità in cui opera. È un documento utilissimo per promuoversi e anche per aiutarsi nel definire i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri su cui puntare. È importante quindi dedicargli la massima attenzione e arricchirlo con tutte le informazioni utili, anche quelle non richieste dagli standard previsti dalla legge”.

Per quanto riguarda le scadenze, per questo 2021 la regola è che il bilancio sociale venga depositato insieme al bilancio d'esercizio. “Per molte cooperative sociali questo si traduce nella data del 30 giugno 2021, ma per altre la scadenza è variabile perché sono state previste diverse proroghe per la data di consegna ultima del bilancio di esercizio. Noi abbiamo già iniziato a raccogliere i dati e compilare la piattaforma per le diverse cooperative che ne hanno già fatto richiesta. Il consiglio, per chi non ha



Simone Righi



Miriam Nardone

ancora provveduto - concludono -, è di non ridursi nelle ultime settimane, ma di attivarsi in tempo per dedicare a questo documento la giusta attenzione”.

Per info: Simone Righi (righi.s@confcooperative.it) - Miriam Nardone (nardone.m@confcooperative.it).

Ilaria Florio

Servizio Bilanci sociali, domande e risposte

Chi deve fare obbligatoriamente il bilancio sociale?

“Tutte le cooperative sociali e le imprese del Terzo Settore”.

Quali sono le scadenze per il deposito?

“Il deposito del Bilancio Sociale va fatto contestualmente alla presentazione del Bilancio di Esercizio. Per molte imprese questo si traduce nel 30 di giugno, ma per altre può variare perché sono state previste diverse proroghe”.

Supporto gratuito per la comunicazione esterna delle cooperative

Un servizio per veicolare e promuovere le notizie delle associate a Confcooperative Romagna

L'ufficio comunicazione di Confcooperative Romagna, oltre a curare l'immagine e occuparsi della comunicazione istituzionale dell'Unione territoriale, lavora per la diffusione su stampa e web di notizie, eventi e progetti delle cooperative associate. L'ufficio è coordinato in team da Mabel Altini, Giulia Fellini e Ilaria Florio e, da quando ha preso il via la nuova organizzazione territoriale, si è consolidato per offrire un supporto di consulenza sempre più efficace al sistema cooperativo romagnolo.

“Lavoriamo in accordo e in sinergia con le varie cooperative - raccontano le responsabili -. Sulla base del materiale che ci forniscono, prepariamo comunicati stampa sia per le testate cartacee che per quelle online. È un servizio a supporto della comunicazione esterna, che Confcooperative mette a disposizione gratuitamente”.

Il lavoro viene svolto in collaborazione con l'ufficio stampa di Confcooperative Emilia-Romagna e Confcooperative Nazionale. “Quando le notizie che transitano da noi hanno una particolare rilevanza - precisano -, facciamo sì che oltrepassino i confini locali, ottenendo visibilità e diffusione anche sui canali regionali e nazionali. È una rete consolidata e ben roduta, che si serve dei vari strumenti a disposizione, tra cui il recente Gr di Confcooperative, che ha già ospitato varie storie delle cooperative romagnole”.

Vi sono poi vari canali di comunicazione interna, come il sito www.romagna.confcooperative.it che è in fase di ultimazione, e il canale Telegram, de-



Mabel Altini



Giulia Fellini



Ilaria Florio

dicato ai dirigenti delle cooperative: qui vengono pubblicati aggiornamenti su eventi e altre occasioni particolari, oltre ad aggiornamenti utili su legislazioni e normative. “E poi ci sono gli account social: in particolare Facebook e Twitter, dove diamo spazio a storie e immagini, per raccontare le persone che animano la cooperazione. Insomma, gli strumenti a disposizione delle cooperative sono svariati - concludono Altini, Fellini e Florio - e noi siamo a disposizione per chiarire qualsiasi dubbio e curiosità in merito, anche attraverso un servizio di consulenza ad hoc”.

Per info: comunicazioneromagna@confcooperative.it.

Marco Guardanti

Comunicazione, domande e risposte

Su quali canali vengono promosse le notizie delle cooperative?

“Sulla stampa locale, tramite l'invio di un comunicato stampa, sui canali social di Confcooperative Romagna e sui canali di Confcooperative ER e nazionale, se la notizia è di ampio interesse”.

CAMBIO AL VERTICE

Milza alla guida dell'Alleanza dell'Emilia-Romagna

Il presidente regionale di Confcooperative prende il posto di Massimo Mota (Agci) sulla base della rotazione annuale concordata

Cambio alla guida dell'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna, che riunisce Agci, Confcooperative e Legacoop. Il nuovo presidente per il prossimo mandato è Francesco Milza, eletto all'unanimità nel corso del comitato esecutivo che si è svolto lo scorso 8 aprile alla presenza della vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Elly Schlein, e del vicedirettore di Unioncamere Emilia-Romagna, Guido Caselli.

Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna, prende il posto di Massimo Mota (presidente Agci Emilia-Romagna) sulla base della rotazione annuale alla presidenza dell'Alleanza, stabilita dalle centrali cooperative. "Il ruolo dell'Alleanza Cooperative dell'Emilia-Romagna è fondamentale per l'interlocazione con le Istituzioni, di fronte alle quali il sistema cooperativo si presenta unito e più forte - ha dichiarato Milza, ringraziando Mota e Monti per il lavoro svolto assieme nell'ultimo difficile anno -. Nel confronto con la Regione le nostre priorità riguardano: la nuova programmazione comunitaria 2021-27 nell'ambito del Next Generation Ue, la partecipazione al Tavolo della semplificazione affinché porti risultati concreti per le imprese, l'attivazione del Tavolo sui lavori sociali per valorizzare

le attività delle cooperative sociali e sanitarie protagoniste di un'importante pezzo di welfare dell'Emilia-Romagna, un'iniziativa legislativa regionale per riconoscere e promuovere le cooperative di comunità come accaduto in altre Regioni, il sostegno al credito e alle attività di promozione cooperativa e formazione per la riqualificazione dei lavoratori. Sono tutti temi - ha sottolineato Milza - già condivisi nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima, che abbiamo convintamente sottoscritto, e che deve trovare applicazione nei territori".

Milza ha poi evidenziato l'importanza di "definire un accordo regionale con le Organizzazioni sindacali per la promozione dei workers buyout, le cooperative di lavoro ricreate formate dai lavoratori che rilevano aziende in difficoltà o senza prospettive di continuità, sulla falsariga di quanto fatto a livello nazionale. Inoltre - ha aggiunto -, vogliamo rimettere al centro temi fondamentali per la cooperazione come il riconoscimento del lavoro sociale nel settore ambientale, appalti e affidamenti dei servizi pubblici, il riconoscimento dei costi sostenuti dalle cooperative per la pandemia, adeguati ristori per i settori produttivi e dei servizi più colpiti da restrizioni e chiusure".

STORIE

Pratiche possibiliste: una raccolta di esperienze di cambiamento nate dal "fare"

Pubblicato da Rubbettino Editore un libro curato da Vincenzo Marino, direttore di Icn, e da Nicoletta Stame

È il "fare", inteso come alternativa al "teorizzare", a essere al centro del libro *Pratiche possibiliste*, curato da Vincenzo Marino, direttore di Icn, la società di consulenza e servizi di Confcooperative, e da Nicoletta Stame, già professoressa ordinaria di Metodologia e Ricerca sociale alla Sapienza di Roma. Il volume, edito da Rubbettino Editore per la collana Colorni-Hirschman International Institute, raccoglie numerose storie accomunate dall'aver trovato, grazie all'azione, soluzioni a difficoltà e a ostacoli ritenuti in precedenza insormontabili. Cambiamenti che si riconoscono nell'approccio "possibilista" definito da Albert Hirschman: "Il possibilismo ritiene

che lo sviluppo economico dipenda dalla presenza o meno di fattori in grado di mobilitare risorse, umane e materiali, disperse o mal utilizzate - ha spiegato Nicoletta Stame durante un incontro di presentazione del libro organizzato da Confcooperative -. Le storie raccolte ci raccontano come questo è avvenuto e come sono stati affrontati, interpretati, identificati e risolti problemi in molti campi dell'agire umano: dall'impresa alla pubblica amministrazione, dalla scuola alla consulenza".

"Il possibilismo ti invita ad agire senza pianificare perché, in alcuni casi, la pianificazione potrebbe mettere in luce tutti i problemi che incontrerai e questo potrebbe

essere un disincentivo a operare - ha aggiunto Vincenzo Marino -. Come sosteneva Eugenio Colorni è una ribellione alla cosiddetta 'Malattia filosofica', ossia a pretendere che i regolamenti filosofici chiudano il cerchio della conoscenza. Colorni invita ad abbattere gli steccati acquisiti della conoscenza, stando nella realtà e affrontando i problemi nel concreto, producendo così nuova conoscenza. Stare dentro ai processi, provare a sfruttare le loro dialettiche per produrre cambiamento, di questo parlano le storie raccolte nel volume".

Il libro *Pratiche possibiliste* è acquistabile su store.rubbettinoeditore.it.

Mabel Altini

continua da pagina 1

Prevenzione e controllo per accrescere la percezione di sicurezza nel tessuto sociale

di Giuseppina Maria Rita Stellino*

Non va dimenticato che la difficile situazione attuale richiede una particolare attenzione da parte delle Forze dell'Ordine, non soltanto nell'impiego di un maggior numero di "volanti", ma anche nella predisposizione di un'attività di prevenzione attraverso servizi "non visibili", ovvero un attento monitoraggio dei soggetti e dei gruppi dediti ad attività illecite nei confronti delle aziende e delle piccole attività, maggiormente esposte ai reati di micro e macro criminalità.

Ritengo indispensabile, come indicato dal nostro Capo della Polizia, aumentare lo sforzo per reprimere i tentativi dei sodalizi criminali di approfittare delle attuali difficoltà economiche e finanziarie. La disponibilità di ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite può essere sfruttata per concedere prestiti usurari a famiglie, lavoratori autonomi e piccoli imprenditori locali, assumere il controllo di piccole e medie aziende o acquisire pacchetti azionari delle più grandi: su tutto questo occorre fortemente vigilare.

Infine grande attenzione, come la cronaca purtroppo conferma, deve essere riservata al fenomeno della violenza nei confronti delle donne e delle fasce più deboli, sia fisica che psicologica, che, al di là delle motivazioni patologiche, ora più che mai sono le prime vittime del disagio.

Un'ultima battuta va riservata al Porto di Ravenna, grande risorsa per l'economia locale. Il nostro lavoro sarà rivolto a implementare e ottimizzare i servizi necessari al mantenimento della sicurezza delle imprese che operano al suo interno. Ho già avuto un incontro di salute con l'Autorità Portuale e con la Direzione Marittima, esprimendo le migliori intenzioni di proseguire e migliorare i rapporti tra le nostre Istituzioni con attività sinergiche proprie delle nostre specificità.

*Questore di Ravenna

Bottega dei Servizi

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

qualità
professionalità
legalità

Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...

solco

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.



FESTA DELLA COOPERAZIONE

28 APRILE – 4 MAGGIO - BAGNACAVALLO

IN ONDA SU TELEROMAGNA



CONF COOPERATIVE

Romagna

QUALE VINO PER QUALE MERCATO

Mercoledì 28 aprile - ore 21.30 - Tr24 canale 11

Repliche:

- venerdì 30/04 - ore 15 - Teleromagna canale 14
- domenica 02/05 - ore 13 - Teleromagna Mia canale 74

IL BUON LAVORO

Giovedì 29 aprile - ore 21.30 - Tr24 canale 11

Repliche:

- sabato 01/05 - ore 15 - Teleromagna canale 14
- lunedì 03/05 - ore 13 - Teleromagna Mia canale 74

SANTA MESSA (ingresso su prenotazione)

Sabato 1° maggio - ore 10

All'interno dei locali Agrintesa a Bagnacavallo o in diretta tv:
Facebook e Teleromagna canale 14

FRAGILITÀ E AUTONOMIA

Martedì 4 maggio - ore 15 - Teleromagna canale 14

Repliche:

- martedì 04/05 - ore 21.30 - Tr24 canale 11
- mercoledì 05/05 - ore 13 - Teleromagna Mia canale 74

PRENOTAZIONI PER LA SANTA MESSA

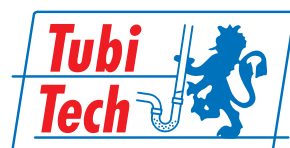
Per i soci delle cooperative è possibile **prenotare** la partecipazione in presenza alla Messa. Ogni socio può prenotare per sé e per 2 familiari.

Capienza massima:
100 persone

Tel: 0545 60296, interno 3
dalle 8:30 alle 12:30 e dalle
14:30 alle 17:00 (giorni feriali)



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



MUSICA

“In un mondo dove non si balla, Le orchestre non suonano”

Pier Giorgio Poletti di Performance Sound racconta le difficoltà di un settore bloccato, senza possibilità di programmare il futuro

“Il settore della musica e dello spettacolo è bloccato, è come se si fosse abbattuta una scure. Noi abbiamo perso l'80% del fatturato nel 2019 e nel 2020 il dato sarà forse peggiore. E ancora non sappiamo quando potremo ripartire”. È questa l'analisi di una situazione difficile che offre Pier Giorgio Poletti, fondatore della cooperativa Performance Sound di Rimini. **Di cosa si occupa Performance Sound?**

“È una cooperativa di servizi, nata da un'intuizione che risale a quando facevo il sindacalista per il mondo dello spettacolo. Mi ero accorto che tanti musicisti e dj non erano seguiti da qualcuno che si occupasse di burocrazie, permessi, contributi, fatturazioni. Così, nel 2000, ho pensato di creare una realtà che facesse proprio questo, permettendo agli artisti di concentrarsi solo sulla musica. Oggi Performance Sound segue oltre duecento persone”.

Persone che però non stanno lavorando...

“Ne lavorano due su duecento, perché fanno i dj in radio e quindi non hanno pubblico in sala. Tutti gli altri sono fermi. La crisi è netta e i ristori previsti non sono sufficienti, specie considerando che in questo settore si ottengono fondi in base ai progetti che si svolgono, ma ora tutti i progetti sono fermi. Spesso ci si dimentica che la musica è una professione a tutto tondo, per cui servono anni di sacrifici e impegno”.

Abbiamo visto esperimenti di una musica a distanza, senza pubblico. Che ne pensa?

“Sono piccole iniziative, anche belle, ma la musica non è solo ascolto. Pensiamo al ballo, da quanto tempo non si balla più? In un mondo dove non si balla, le orchestre non suonano. Un'orchestra media o grande faceva anche venti serate al mese, oggi uno dei musicisti che seguivo è andato a fare l'idraulico, un altro l'elettricista. E non è mica detto che quando si potrà ripartire tor-



neranno a fare musica”.

Come cooperativa come vi siete mossi?

“Abbiamo fatto manifestazioni

regionali, con i sindacati, alla prefettura di Bologna. Ci siamo organizzati anche su scala nazionale, è nato un movimento. Abbiamo

anche pensato di fare rete con altre cooperative, per programmare meglio il lavoro. Ma le nostre prospettive dipendono dalle riaperture di locali, ristoranti, alberghi, luoghi del turismo. E tante di queste attività sono a rischio o hanno chiuso. Più in generale è impossibile pianificare, fare progetti: si naviga a vista”.

Nel mentre, cosa si può fare?

“Dobbiamo prepararci a cambiare. La musica dal vivo è un fatto collettivo, e ci siamo disabituati a stare insieme. Rimarrà un po' di paura, di diffidenza, almeno all'inizio. E noi dovremo cercare di capire questo cambiamento, evitando di restare immobili. Il futuro è ancora nebuloso, non so dire se sarà migliore o peggiore, certo sarà diverso. Io sono comunque ottimista, siamo sempre usciti anche dalle situazioni più difficili. In questo, la musica può e deve avere un ruolo, perché offre stimoli, creatività, aiuto... e speranza”.

Marco Guardanti

CULTURA E COOPERAZIONE

Andare oltre la riapertura progettando nuovi modi per ripartire

Le dichiarazioni di Chiara Laghi (Confcooperative Cultura Turismo e Sport ER), in merito all'alleggerimento delle restrizioni previsto per le prossime settimane

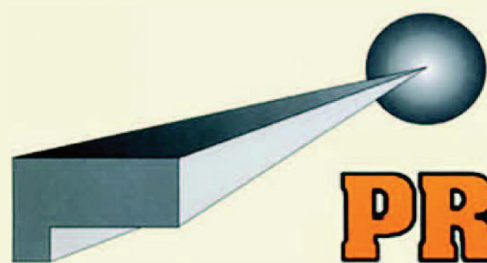
Il mese di maggio dovrebbe portare con sé nuovi decreti e nuove speranze, soprattutto per un settore, quello della cultura, tra i più colpiti da questa pandemia.

“Siamo ancora tutti molto cauti rispetto a queste timide aperture di cui si parla in queste settimane - dichiara Chiara Laghi presidente Confcooperative Cultura Turismo e Sport Emilia-Romagna -, perché sappiamo bene che le difficoltà da affrontare sono ancora tante. Dopo più di un anno di pandemia molto è cambiato, le persone hanno modificato abitudini e ritmi e la cultura in tutto questo tempo è stata inserita, insieme allo sport, tra i beni 'non necessari'”.

La riflessione che stanno portando avanti le cooperative culturali associate a Confcooperative è se oltre alla riapertura sia necessario anche un nuovo paradigma per ripartire: “Riaprire non basta - continua Laghi -. La pandemia ha modificato il nostro approccio alla fruizione di molti servizi, siamo stati per mesi senza teatri, cinema, presentazioni di libri dal vivo, eventi, concerti e, a volte o spesso, li abbiamo sostituiti con visioni pri-

vate, davanti allo schermo, dentro le nostre case. Dovremo lavorare sulla ricostruzione della funzione pubblica e collettiva della cultura, riscoprirne i riti con la capacità di farci contaminare da un buon uso della tecnologia, che questa pandemia ci ha fatto necessariamente incontrare”.

Oltre al problema occupazionale che ha interessato il settore culturale a causa del lunghissimo stop di ogni attività, ciò che preoccupa oggi è anche la minaccia che incombe sulla creatività: “Le nostre cooperative hanno visto una riduzione delle loro attività a volte anche vicina al 100% - prosegue -. Questo si può tradurre, oltre che nel grave problema economico e occupazionale, anche in un indebolimento delle capacità creative delle imprese culturali. Perdere posti di lavoro nella cultura, nello spettacolo, nei beni culturali significa perdere visione e capacità creativa per i prossimi anni. La cooperazione, a nostro avviso, può aiutare il settore a ripartire e a costruire un nuovo modello culturale per il Paese, una sfida che dobbiamo essere pronti a cogliere”. (i.f.)



PROMETAL S.r.l.
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

LA BCC crede nei sogni



**Giovani
e Futuro**

Dinamici, curiosi, smart... sono così i giovani con cui LA BCC dialoga ogni giorno per disegnare insieme un percorso per la realizzazione dei propri progetti. Dalla scuola alla casa, dalla professione alla famiglia: **LA BCC dà fiducia ai giovani perché crede nei loro sogni!**

#labccicrede
Da sempre.



WWW.LABCC.IT

POST-COVID

“Non vediamo l'ora di riaprire le nostre case residenza”

Intervista ad Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna, in vista di un ritorno alla normalità per i servizi gestiti dal consorzio

“In questo ultimo terribile anno abbiamo cercato di fronteggiare l'emergenza, di garantire il lavoro a tutti i soci che fanno parte del nostro consorzio e di mantenere in qualche modo attivi i servizi di welfare che gestiamo. Un pensiero non ci ha mai abbandonato in tutto questo tempo, la speranza che prima o poi avremmo visto la luce. Quel momento, finalmente, sembra essere vicino”. Sono le parole di Antonio Buzzi, presidente del Consorzio Solco Ravenna, compagine che associa 18 cooperative e che si occupa di welfare a 360 gradi.

Grazie all'arrivo del vaccino e alla messa in sicurezza delle persone fragili, la fase di piena emergenza si è infatti attenuata e gli operatori di ogni singolo servizio sono pronti a riprogettare le riaperture e il ritorno alla normalità.

Presidente, com'è andata la campagna vaccinale nelle Case residenza per anziani gestite da Solco Ravenna?

“Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti. Abbiamo raggiunto percentuali molto alte: il 97% degli ospiti anziani e il 92% degli operatori sanitari impiegati all'interno delle Cra oggi sono vaccinati. Grazie a diversi incontri mirati, organizzati con l'Ausl Romagna, siamo riusciti a dissipare molti dubbi in operatori che non erano dell'idea di vaccinarsi. Abbiamo messo in sicurezza le nostre strutture e siamo ansiosi di tornare alla normalità e di riaprire le porte non solo ai parenti, che non vedono l'ora di riabbracciare i loro cari, ma all'intera comunità: ai bambini delle scuole che spesso venivano a incontrare i nostri

nonni, alle associazioni e agli enti locali che organizzavano concerti, spettacoli ed eventi ricreativi. Le nostre case sono sempre state luoghi aperti e non vediamo l'ora che tornino a esserlo”.

Com'è andata con il nucleo Covid aperto nella Cra Galla Placidia a Ravenna?

“L'impegno con Ausl per l'apertura del nucleo Covid ravennate si è esaurito il 30 aprile. Siamo stati felici di rispondere a questa necessità organizzando un nucleo che, lo ricordiamo, serviva a contenere i contagi all'interno delle Cra, ospitando, per un periodo di osservazione di due settimane, anziani che venivano da un ricovero ospedaliero e dovevano rientrare nella loro struttura, o persone che dovevano fare il loro primo inserimento in una casa residenza. Che questo nucleo sia ora chiuso è una bellissima notizia, perché vuol dire che non c'è più questo bisogno. Il vaccino ha fatto il suo lavoro abbattendo i contagi nelle fasce d'età in questione”.

Restando sul piano vaccini, vi state organizzando anche per una campagna in azienda?

“Sì, esatto. Abbiamo risposto all'invito di Confcooperative Romagna e mettiamo a disposizione i nostri spazi e le nostre professionalità per vaccinare anche i nostri dipendenti e i lavoratori impiegati negli uffici delle nostre cooperative associate. Secondo i piani previsti anche dal Governo, si dovrebbe partire con questa nuova fase del piano vaccini nel mese di maggio. Noi siamo pronti”.

Quando sarete pronti per riaprire le Case Residenza?

“In questi giorni stiamo metten-



Una scatto dalla Casa Residenza Giovannardi e Vecchi di Fusignano

do a punto i protocolli da seguire nel momento in cui le aperture diventeranno realtà. Si dovranno seguire delle regole, delle attenzioni speciali, ovviamente, ma l'obiettivo è aprire”.

Cosa ci può dire sugli altri servizi che gestite?

“Direi che tutti i servizi, da quelli dedicati alla disabilità a quelli ri-

servati a persone fragili, sono riusciti in qualche modo ad andare avanti, grazie alla prontezza delle nostre cooperative nel riprogettare e adattare questi servizi alla situazione che abbiamo vissuto. Il pensiero che ci ha guidato è sempre stato quello di cercare di non lasciare nessuno da solo”.

Ilaria Florio

Le scuole del Solco si preparano ai centri estivi

Sempre nell'ottica di guardare al futuro con positività, le scuole paritarie gestite dal Consorzio Solco Ravenna insieme alla cooperativa Progetto Crescita stanno preparando i centri estivi che animeranno i giardini e i locali delle scuole nei mesi di vacanza. La Scuola Maria Ausiliatrice di Lugo dedica i centri estivi ai bambini dai 3 agli 11 anni, mentre la Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata a quelli dai 3 ai 6 anni. Per maggiori informazioni www.scuolamariaausiliatricelugo.org e www.asiloazzaroli.it.

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi
Organismo di Attestazione
kiwa certified
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

INSERIMENTO LAVORATIVO

“Operiamo con la volontà di lasciare un Solco”

Gianni Angeli, direttore della cooperativa sociale di Savignano, racconta come questa realtà sia divenuta negli anni un punto di riferimento per la raccolta e lo smaltimento rifiuti in Romagna

La cooperativa sociale Il Solco di Savignano sul Rubicone è nata con un unico ma ben chiaro obiettivo: aiutare persone in difficoltà. Fu fondata 30 anni fa dall'evoluzione della Fondazione per la Cooperazione sociale e Missionaria, che raccoglieva fondi da inviare alle missioni tramite i ricavi derivanti anche dalla vendita di una parte dei materiali raccolti. “L'entrata in vigore della legge 381/1991 sulla cooperazione sociale - sottolinea il direttore Gianni Angeli - ci ha stimolato ad aiutare anche persone diversamente abili o bisognose del territorio, creando per loro nuovi posti di lavoro”.

Il nome Il Solco, infatti, come spiega Gianni Angeli “non è un acronimo ma vuole sottolineare la volontà di lasciare un ‘solco’, un esempio di sistema che si occupa di inserire nel mondo del lavoro anche persone con disabilità o in condizione di svantaggio”.

Nei primi anni l'attività veniva svolta da pochi dipendenti con l'aiuto di uno o due mezzi, ma oggi questa cooperativa, punto di riferimento per la raccolta e lo smaltimento rifiuti sul

territorio romagnolo, gestisce uno stabilimento di recupero materiali da oltre 17mila metri quadrati a Savignano sul Rubicone e dà lavoro a 137 persone, di cui 40 con disabilità o con svantaggi certificati. “Nell'ultimo periodo abbiamo assunto anche diverse persone che venivano dai licenziamenti che si sono verificati dopo l'entrata in vigore della Legge Fornero. Persone, anche di età piuttosto avanzata e vicine alla fine della carriera, che difficilmente avrebbero trovato un nuovo lavoro”.

Lo stabilimento di Savignano, che ospita anche gli uffici della cooperativa, è autorizzato per la lavorazione di circa 83mila tonnellate di rifiuti riciclabili all'anno (carta, plastica, legno, rifiuti misti, ecc). Questi rifiuti, una volta raccolti e trasportati, vengono selezionati e suddivisi in parte meccanicamente e in parte manualmente. “Siamo in grado di realizzare un modello completo di economia circolare perché raccogliamo anche scarti di produzione da clienti privati che, come nel caso ad esempio delle plastiche rigide, vengono la-

vorati e trasformati in granuli all'interno del nostro impianto di macinazione - racconta il direttore -. Questi materiali plastici diventano materia prima seconda (oggi end of waste) che poi trasformiamo in prodotti finiti tramite processi di estrusione”.

Negli ultimi anni Il Solco ha acquistato altri 35mila metri quadrati di terreno adiacente allo stabilimento per ampliare l'area di stoccaggio e recupero. Una parte di questi (circa 6000 metri) saranno utilizzati già nel 2021. “Nell'anno in corso avremo un'espansione dei servizi con l'avvio della gara Atersir nel territorio di Ravenna e Cesena e prevediamo di assumere almeno altre 20 persone. L'appalto, di 15 anni, è quello vinto da Hera in raggruppamento temporaneo di impresa con Ciclat Trasporti Ambiente e Consorzio Formula Ambiente. Ciclat, di cui siamo soci, ci ha affidato vari servizi fra i quali una gran parte della raccolta porta a porta dei comuni del bacino Cesenate, che subiranno una riorganizzazione completa del servizio”.

Mabel Altini



Lo stabilimento della cooperativa Il Solco dove si trovano uffici e impianti

DISABILITÀ

10mila euro raccolti per preparare Alfredo al suo nuovo lavoro

La campagna di crowdfunding della cooperativa Cuore 21 supera ogni aspettativa

Grande successo per la campagna di crowdfunding “21 cuori in una scatola”, promossa sulla piattaforma ideanger.it

dalla cooperativa sociale Cuore 21 di Riccione. L'obiettivo è finanziare il percorso di formazione e introduzione al lavoro di

Alfredo, 51 anni, presso la cooperativa Zaffiria di Rimini, creatrice del marchio Italiantoy.

“Siamo davvero grati e soddisfatti di come sta andando la campagna - commenta Massimo Pironi di Cuore 21 -. In pochissimo tempo abbiamo superato il primo step che di 4000 euro che ci eravamo prefissati e ora siamo a quota 10.405 euro (intervista realizzata il 21 aprile *nda*), cifra che ci permetterà di formare un piccolo gruppo di ragazzi che potranno seguire le orme di Alfredo”.

Non c'è solo l'obiettivo economico raggiunto, ma soprattutto quello umano e sociale: “La cosa più importante, che ci riempie di gioia, è che Alfredo comincerà a lavorare! Per lui è un sogno che si avvera, specie in un periodo difficile come questo - afferma Pironi -. Il lavoro è un volano sociale per ognuno di noi, rafforza l'autostima e ci aiuta a sentirci parte di una co-

munità”.

Peraltro, il lavoro individuato ha a sua volta un valore sociale. Alfredo infatti si occuperà di logistica per la linea di giochi Italiantoy, disegnati e prodotti in Italia, ispirati alla pedagogia attiva del maestro Manzi e al design di Bruno Munari. Sono giochi che stimolano lo sviluppo del pensiero creativo: la stessa Cuore 21 li utilizza nelle proprie attività educative e li propone al pubblico presso l'Atelier a 21 mani, a Riccione.

Con “21 cuori in una scatola”, la cooperativa riccionese si cimenta per la prima volta in una campagna di raccolta fondi. “Abbiamo provato la strada del fundraising come forma di finanziamento per le attività che proponiamo sul territorio, dove siamo molto radicati - aggiunge -. L'intera operazione, anche dal lato organizzativo, ci ha dato grande entusiasmo e nuovi strumenti da testa-

re. Inoltre ci ha permesso di stringere e consolidare rapporti con persone e imprese a noi affini, il che è fondamentale per una realtà come la nostra, nata proprio per favorire l'educazione all'autonomia e l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità intellettive”.

Un percorso in cui, nell'ultimo anno, la pandemia ha influito in modo importante. “Il lockdown è scattato appena due mesi dopo l'apertura dell'Atelier a 21 mani, dove produciamo bomboniere e piccoli manufatti - racconta Pironi -. Però non ci siamo fermati: ci siamo trasferiti presso una nuova sede, a Riccione, dove appena possibile abbiamo ripreso le attività creative, motorie e ludiche. Abbiamo anche aperto le nostre porte ai ragazzi più giovani, e non più solo agli adolescenti, come conseguenza delle tante richieste che ci sono arrivate direttamente dalle famiglie”.

Marco Guardanti



AGRINTESA

“Faremo tutto il possibile per sostenere le aziende dei soci e la cooperativa”

Il direttore Cristian Moretti interviene all'indomani delle gelate tardive che hanno colpito la nostra regione provocando danni ingenti su tutte le colture

Agrintesa è alle prese con la conta dei danni provocati dalle gelate tardive che, anche in questo 2021, hanno colpito in modo gravissimo il proprio areale produttivo: “Non ci saremmo mai aspettati, per il secondo anno consecutivo, di rivivere quest'incubo - denuncia il direttore Cristian Moretti -. Da metà marzo a metà aprile abbiamo registrato una serie innumerevole di gelate, talune anche molto intense, che hanno interessato non solo le specie estive, come nell'anno passato, ma anche quelle autunno-invernali come cachi, kiwi e pere. Gli eventi di aprile, tra l'altro, hanno inciso anche in maniera importante sulle superfici a vigneto che lo scorso anno, nonostante il gelo fuori stagione, avevano avuto una produzione quasi ordinaria”.

Una pre stima di produzione dovrebbe essere nelle mani della cooperativa agricola alla fine di aprile mentre, nella prima quindicina di maggio, è prevista la stima più o meno definitiva di quella che sarà la produzione 2020 dei soci. “I danni sono ingenti e molto variabili a seconda delle zone e dell'esposizione degli appezzamenti, in molti casi e in particolar modo sulle drupacee la produzione registrerà cali nell'ordine del 70/80%. Notiamo che dove sono state introdotte misure di difesa attiva, come ventole, irrigazione antibrina o coperture, si sono registrati meno danni e la perdita di produzione sarà nettamente inferiore rispetto agli impianti non



Germoglio avvolto dal ghiaccio in un frutteto che ha attivato un impianto a irrigazione

dotati di questi strumenti. Ad oggi sappiamo - prosegue - che le gelate hanno interessato ampie zone frutticole e viticole del mediterraneo falcidiando volumi importantissimi: le notizie che stiamo raccogliendo ci dicono che il freddo ha interessato tutto il Centro Nord Italia ma anche la Francia, la Spagna e alcune zone del Sud Italia”.

Nei prossimi mesi sul mercato europeo si prevede una carenza “assoluta” di albicocche, “molto importante” di pesche e nettarine e “significativa” di susine. “Anche il kiwi verde e giallo, su cui i nostri soci hanno investito tanto negli ultimi anni, è stato colpito e i danni subiti dai germogli ridurranno la produzione, oltre che in Romagna, anche nel Lazio e nel Nord Italia - mette in luce Moretti -. A livello di vigneto, invece, il Centro Sud sembra in una situazione migliore mentre l'areale emiliano-roma-

gnolo, toscano, piemontese e veneto è rimasto fortemente colpito. La stessa cosa è accaduta anche in Francia: in virtù di questo riteniamo che la prossima vendemmia registrerà volumi ai minimi storici”. Sarà il mese di maggio quello in cui si capirà meglio il quadro complessivo e si registreranno i primi incrementi di prezzo dovuti al calo produttivo: “Il mercato dovrà per forza reagire di fronte a una penuria così drastica, forse mai registrata, di prodotto - continua -. I prezzi saranno probabilmente interessanti, è vero, ma la mancanza di quantità farà purtroppo la differenza all'interno delle singole aziende agricole dal punto di vista della sostenibilità economica. Il rischio maggiore è che le aziende agricole, che hanno perso quote produttive rilevanti e in molti casi consecutivamente per 2 anni, non riescano a garantirsi la continuità

dell'attività mettendo a rischio la loro esistenza e subito a seguire l'economia agricola di tutto l'indotto del territorio”.

In questo contesto, si sta chiudendo la commercializzazione dell'ultima frutta conferita nell'annata passata, in particolare kiwi e mele, con risultati buoni soprattutto per il kiwi: “12 mesi fa eravamo in una situazione difficilissima e paragonabile a quella attuale, e ci siamo dovuti reinventare - ricorda il direttore -. Attraverso le tante azioni portate avanti e a un mercato più brillante di quanto pensassimo, abbiamo provato ad arginare, almeno in parte, le difficoltà della nostra filiera. Il piano messo in cantiere per difendere soci e struttura ha funzionato e questo ci rende più forti, anche oggi. Con questa consapevolezza, nelle prossime settimane lavoreremo per costruire il piano d'azione 2021-2022 tenendo conto dei minori quantitativi per organizzare magazzini e cantine. Faremo tutto ciò che è in nostro potere per mantenere efficiente la nostra cooperativa e difendere il valore del prodotto rimasto incolume dalle gelate; chiaramente questo non sarà sufficiente a sostenere i soci coinvolti e stremati dal ripetersi di questi eventi. È fondamentale che la politica e l'intero sistema Paese siano consapevoli della grave situazione che il nostro territorio agricolo sta vivendo - conclude -; servono azioni e provvedimenti straordinari in grado di alleviare le difficoltà delle aziende agricole e dell'intera filiera dalle stesse rappresentata”.

Mabel Altini

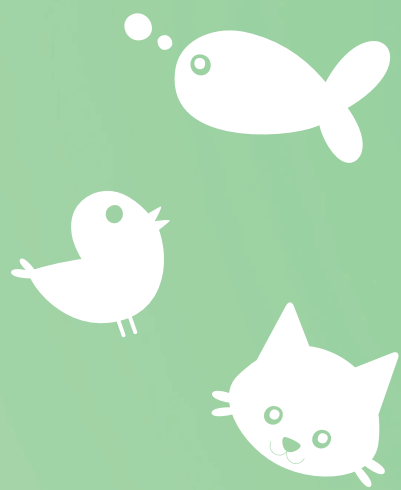


Nei nostri campi, tutto è pronto per portarti il primo frutto della nuova stagione.

LE FRAGOLE DELL'EMILIA-ROMAGNA
TI ASPETTANO NEI NEGOZI AGRINTESA

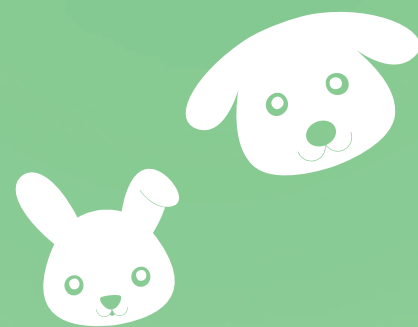
Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su  

agrintesa
Insieme più grandi



PetStore

CONAD



**Giocando
si cresce**



FAENZA

Via G. Galilei 4
PRESSO



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



LE BUONE
ABITUDINI
PER IL TUO
CANE

SOLO NEI MIGLIORI
PET SHOP E NEGOZI
SPECIALIZZATI



SCONTO **20%**
12,40 €/cad.

al kg € 4,14 - anziché al kg € 5,17

MINI ADULT RICCO DI POLLO
3 kg

Alimento completo per cani adulti di taglia mini (<10 kg). Il primo ingrediente è il pollo e la formulazione è caratterizzata da digeribilità e appetibilità grazie all'inclusione di carne fresca.



SCONTO **20%**
€/cad.
0,40
€ 0,50
al kg € 4,00 - anziché al kg € 5,00



Nuova Grafica!

**Stuzzy Paté,
nuova Veste
stesso Gusto!**
cotto al vapore



vaschetta gatto 100g
*gusti assortiti

**OFFERTE VALIDE DAL 22 APRILE AL 2 GIUGNO 2021
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

INNOVAZIONE

Le storie senza tempo di Innessi, l'e-magazine che va oltre la sostenibilità

Perché il progetto editoriale del Gruppo Caviro è un'operazione in controtendenza

Al progetto Innessi, l'e-magazine dedicato alla sostenibilità promosso dal Gruppo Caviro, non ci arrivi con un colpo di bacchetta magica. La lettura di ogni articolo è un atto ragionato che richiede un'intenzionalità e racchiude la voglia di approfondire, di scoprire. Chi scrive le storie, infatti, diversamente da come siamo abituati oggi, non si ispira a fatti di cronaca ma cerca progetti, esperienze, idee e iniziative che abbiano qualcosa da dire nel campo della sostenibilità.

Innessi è un progetto in controtendenza che qualcuno potrebbe definire "alto" o "di nicchia" ma è un progetto pieno di senso. Innessi chiede ai lettori di addentrarsi in riflessioni trasversali e insolite, quel tipo di riflessioni che di norma vengono suscitate dalla lettura di un libro e solo raramente dalla lettura di un articolo, tantomeno pubblicato sul web. "Con il nome Innessi - spiega Sara Pascucci, responsabile comunicazione Gruppo Caviro e ideatrice del progetto

- da un lato richiamiamo l'identità di cooperativa agricola di Caviro, promotrice del magazine, e dall'altro raccontiamo cosa vogliamo fare: mettere insieme ispirazioni diverse nel campo della sostenibilità per creare qualcosa di nuovo, qualcosa che non esiste. Voci, volti, esperienze e pratiche che non hanno né spazio né tempo perché legate a storie e idee senza data di scadenza". Innessi è un e-magazine, una rivista destinata solo al web. Esce ogni

tre mesi sul sito www.innessi.com con dodici storie, curate da altrettanti giornalisti autorevoli, e un editoriale firmato dal direttore responsabile Martina Liverani che detta la linea, il macro-argomento da cui prendono ispirazione i racconti. I primi due numeri sono stati dedicati al tema dell'imprevedibilità e dell'equilibrio mentre il terzo numero, uscito questa primavera, è rivolto alle "visioni", alle "immaginazioni che hanno ruolo attivo e sono molla di un cambiamento, che aiutano a risolvere problemi, offrono soluzioni concrete, conquistano nuove conoscenze, definiscono buone pratiche" (dall'editoriale di Martina Liverani). Come nelle precedenti edizioni l'argomento centrale è declinato in quattro categorie: natura e ambiente, cibo e dintorni, cultura urbana, stili di vita. "Ogni articolo richiede un preciso tempo di lettura, una scelta azzardata in un momento storico popolato da micro-contenuti che hanno vita breve - prosegue Pascucci -. Quello che ci interessa è proporre contenuti di valore per fare in modo che le persone, che hanno sempre meno tempo da dedicare alla lettura, possano selezionare intenzionalmente cosa approfondire. I risultati raccolti a un anno dalla partenza del progetto ci dicono che siamo sulla strada giusta: i dati sono di circa 1.500 visite al giorno e oltre 1,5 milioni di contatti. Ma non ci fermiamo qui: uno dei tratti di Innessi, mutuato dalle caratteristiche della sostenibilità, è proprio la sua fluidità, il potere di crescere e di cambiare nel tempo. Siamo partiti così ma non è detto che potrà evolvere in altre forme di scambio". Per leggere Innessi - Storie di sostenibilità: www.innessi.com. Tutti gli articoli del magazine sono disponibili anche in inglese.

Mabel Altini

The image shows a screenshot of the Innessi magazine website. At the top, it says "INNESSI storie di sostenibilità" and "N°3 VISIONI powered by CAVIRO". Below this is a large graphic with the text "cultura urbana" and a QR code. Underneath the graphic are three circular icons with corresponding text: "Sostenibilità è smettere di fare a pezzi il mondo", "Incontro con Carlo Ratti", and "Nudge, la spinta gentile".

The advertisement features a background image of a hand pouring red wine into a glass. Overlaid on this is a white box containing the following text:

SCONTO DEL 20%
FINO AL 31 MAGGIO

ROMAGNA DOC SPUMANTE ROSÈ VIGNETI ROMIO
 ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUP. RISERVA VIGNETI ROMIO
 TOSCANA IGT VERMENTINO POGGIO DEL SASSO
 PIGNOLETTO DOC ROMIO
 SICILIA DOC GRILLO ARCHINÀ
 VALPOLICELLA RIPASSO DOC MARA CESARI

CAVIROTECA
 VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Clai vince la sua gara di solidarietà, donati quasi 600mila pasti con il Banco Alimentare

Si conclude l'iniziativa avviata a dicembre dalla cooperativa di Imola per offrire sostegno a chi è più in difficoltà. Il presidente Bettini: "Grazie a tutte le persone che ci hanno permesso di raggiungere questo splendido risultato acquistando la nostra Passita"

Si avvia alla conclusione la grande iniziativa di solidarietà realizzata da Clai in collaborazione con il Banco Alimentare, che dal 1989 combatte lo spreco di cibo in Italia. La realtà agroalimentare di Imola, da sempre attenta alle tradizioni e alla qualità dei prodotti italiani, è riuscita a distribuire su tutto il territorio nazionale 590mila pasti: diecimila per ogni anno di vita della Cooperativa nata nel 1962.

Le consegne sono iniziate a dicembre 2020 e si sono concluse proprio nei giorni del compleanno di Clai, che ha appena festeggiato i suoi primi 59 anni di attività. I volontari del Banco Alimentare hanno distribuito oltre 5.200 porzioni di cibo al giorno (ognuna contenente 500 grammi di alimenti, come da stima della European Food Banks Federation) a persone e famiglie che stanno attraversando un momento di grande difficoltà economica. Un piccolo conforto che si rivela particolarmente prezioso in un periodo in cui il totale delle famiglie che vivono in povertà assoluta, lo rivela l'Istat, è pari a oltre 2 milioni, il 7,7% del totale. Se si considerano i singoli individui, invece, il numero arriva a circa 5,6 milioni. A rendere ancora più complessa la situazione è il fatto che questi dati, nell'anno segnato dalla pandemia, sono il risultato di un trend in forte crescita.

"Quando penso a questa splendida iniziativa che abbiamo realizzato con gli amici del Banco Alimentare - spiega Giovanni Bettini, presidente di Clai -, la prima cosa che mi viene in mente è un grande senso di gratitudine: desidero ringraziare davvero le persone che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa acquistando la Passita Clai. In un periodo particolare come quello che stiamo attraversando, ogni gesto di attenzione che possa offrire un po' di sollievo alle famiglie diventa ancora più importante. Bisogna ragionare e lavorare sempre



Giovanni Bettini, presidente Clai

più in un'ottica di comunità solidale e inclusiva, all'interno della quale tutti si sentano coinvolti e possano fare la loro parte, prendendosi cura gli uni degli altri, 'dando' o 'ricevendo' a seconda delle situazioni e dei momenti".

A fornire un contributo decisivo alla riuscita dell'iniziativa, oltre alla filiera distributiva, sono stati infatti gli stessi consumatori Clai, che hanno potuto partecipare a questo gesto di solidarietà semplicemente acquistando la Passita nella versione "Special Edition", disponibile nei punti vendita da dicembre a fine marzo nella versione tradizionale da 450 grammi, affettata in vaschetta da 90 grammi o in confezione regalo. Fondamentale è stato anche il ruolo di macellerie e salumerie, che hanno saputo presentare e proporre al meglio questo speciale prodotto ai consumatori. Ogni successo è sempre il risultato dell'impegno e della passione di tante persone, impegnate su fronti diversi.

A rendere capillare sull'intero territorio nazionale la distribuzione dei pasti è stata la straordinaria forza della rete del Banco Alimentare, che può contare su quasi 7.500 strutture caritative convenzionate e un vero e proprio esercito di 2mila volontari.

"Questa importante iniziativa conferma la grande sensibilità di aziende come Clai - afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus -, ma anche quella dei tanti consumatori che hanno voluto contribuire a questo gesto di solidarietà. Il loro coinvolgimento ci ha permesso infatti di portare sostegno a molte famiglie che, in questo momento complicato, versano in situazione di difficoltà. È confortante constatare come si stia diffondendo sempre più una nuova sensibilità orientata a un impatto positivo sulla società".



DAL 12 APRILE 2021

A casa con Clai PRONTA SPESA di primavera

Friigo vuoto e poco tempo per fare la spesa? Nessun problema!

Vieni alle Macellerie del Contadino Clai, abbiamo la soluzione per te: **PRONTA SPESA!**

Con PRONTA SPESA hai la possibilità di scegliere in base ai tuoi gusti e alle tue esigenze fra **8 offerte SUPERCONVENIENTI** con abbinamenti di carni, salumi, formaggi e molto altro, pre-selezionati e preparati per te dai nostri macellai.



IMOLA Centro Storico, IMOLA Q.re Pedagna, SASSO MORELLI Gran Dispensa, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

INFO E DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA SU www.macelleriecontadino.it

CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA

L'Agricoltura 4.0 vista da vicino

Tutti i vantaggi che le tecnologie digitali offrono per migliorare la produttività e la sostenibilità dei campi

L'agricoltura è una delle forme più antiche del fare impresa, un settore tradizionale che però si sta aprendo alle nuove tecnologie. "È il concetto di 'Agricoltura 4.0', di cui tanto spesso si parla - spiega Maurizio Foschini, dirigente del Consorzio Agrario di Ravenna -: un insieme di strumenti e tecnologie digitali che rendono più efficiente e sostenibile la produzione agricola. Nel concreto, parliamo di guida di precisione, telematica, interconnessione, mappe del terreno, mappe di produzioni e sensori che analizzano i valori qualitativi dei terreni e delle colture".

Le tecnologie 4.0

Si tratta di tecnologie universali, che si possono applicare a ogni terreno o coltura, da quelle estensive a quelle arboree. La guida di precisione è fondamentale per ottimizzare il lavoro, ovvero aumentare le rese riducendo le sovrapposizioni e di conseguenza i consumi e gli sprechi. La telematica permette di svolgere svariate funzioni tra cui l'assistenza da remoto, mentre l'interconnessione serve per avere a portata di mano tutti i parametri della macchina e

i dati di lavorazione.

"Un fattore molto importante è la tempestività - aggiunge Foschini -. Grazie alla diagnostica da remoto e al monitoraggio dei parametri della macchina, è possibile intervenire con anticipo, prevenendo eventuali guasti. Altra funzione molto utile è la collocazione geografica in tempo reale. Per esempio, in caso di furto, possiamo subito risalire all'ultimo posizionamento della macchina".

Infine ci sono tecnologie che permettono di analizzare la composizione dei prodotti raccolti, di effettuare la distribuzione delle sementi, dei concimi e degli anti-parassitari con un dosaggio variabile in base alle necessità e sensori meteorologici intelligenti, che forniscono informazioni utili sulla temperatura del suolo, l'umidità, la quantità di pioggia caduta, con la possibilità di impostare allarmi predefiniti, per non arrivare mai in ritardo con un'irrigazione o un trattamento.

Gli incentivi

La legislazione italiana sostiene chi investe nell'agricoltura 4.0 e anche per l'anno 2021 è possibile



Lo strumento di rilevazione della struttura del terreno denominato Soilxplorer

accedere a un credito d'imposta pari al 50% dell'importo dell'investimento, da recuperare in tre anni. Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese agricole residenti nel territorio nazionale, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito.

"La politica dovrebbe mantenere questi incentivi anche nei prossimi anni - auspica Foschini - per consentire un rinnovamento dei parchi macchine. Inoltre dovrebbe contribuire a divulgare questa conoscenza nelle scuole, per preparare gli studenti all'utilizzo di queste importanti tecnologie, promuovendo gli stage presso le aziende che lavorano nella filiera dell'agricoltura".

I vantaggi

Le agevolazioni fiscali sono solo uno degli aspetti positivi. "Il vero vantaggio dell'agricoltura 4.0 è che crea conoscenza - assicura Foschini -, aiuta a prendere decisioni migliori, a monitorare e correggere le criticità, a ridurre gli sprechi di risorse e di tempo, migliorando la produzione nel rispetto dell'ambiente".

Per tutti gli agricoltori interessati, il Consorzio Agrario di Ravenna è a disposizione per fornire informazioni e macchinari, a partire da uno strumento denominato Soilxplorer, che permette di avere delle mappe fino a 115 centimetri di profondità per la determinazione della struttura del terreno, del contenuto di acqua relativo e della compattazione del suolo. (m.g.)

DATI NAZIONALI

Il buon 2020 del vino cooperativo

Nell'anno dell'emergenza pandemica il sistema vitivinicolo cooperativo ha registrato una sostanziale tenuta del proprio fatturato (+1%), su cui ha inciso positivamente l'incremento di vendite nel canale della grande distribuzione organizzata (+6%, dato Iri, 2021) e quello sulle esportazioni (+3%). È questo il dato più significativo emerso nel corso di "Vivite Talk del vino coo-

perativo", iniziativa organizzata da Alleanza Cooperative Agroalimentari. "Nel corso del 2020 il 34% delle cooperative vinicole ha mantenuto stabile il proprio fatturato e un 41% lo ha visto in calo - ha spiegato Denis Pantini, responsabile wine monitor di Nomisma, presentando lo studio sulla performance delle cooperative vitivinicole durante il Covid -. L'analisi ha

anche evidenziato, di contro, come una cooperativa su quattro del campione intervistato, che numericamente rappresenta oltre il 50% del fatturato complessivo della cooperazione vinicola, abbia invece registrato un fatturato in aumento. Si tratta delle cooperative più dimensionate, con fatturati superiori a 25 milioni di euro, che nel 6% dei casi hanno addirittura registrato un sensibile

aumento, superiore al +15% rispetto alle performance registrate nel 2019, prima dell'avvento del Coronavirus". Guardando ai singoli canali distributivi, lo studio ha messo in luce come la chiusura dell'Horeca abbia portato ad una riduzione delle vendite per la quasi totalità delle imprese cooperative, senza distinzione dimensionale. Al contrario, Gdo e

e-commerce hanno principalmente favorito le cooperative più grandi, con oltre 25 milioni di fatturato. Un altro dato significativo economico della cooperazione è quello delle vendite sui mercati esteri. Se l'export di vino italiano nel complesso ha registrato nel 2020 un calo pari a -2,4% in valore, quello della cooperazione - nonostante le maggiori difficoltà per il segmento dei vini sfusi - ha invece registrato una crescita, pari al +3%.

sdar

vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

idrologica

irrigazione, tecnologia e sostenibilità

IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

INVESTIMENTI

Gelate primaverili, come prevenire ingenti danni alle colture

Anche nel 2021 si è verificato il fenomeno del forte abbassamento delle temperature a ripresa vegetativa già avviata per frutteti e vigneti. Giampiero Reggidori spiega quali sono i principali strumenti per proteggersi

Negli ultimi anni, confermando che purtroppo vari effetti del "cambiamento climatico" sono già in corso, il fenomeno degli abbassamenti termici a inizio primavera, è diventato realtà anche nelle nostre zone. Negli ultimi due anni, tra l'altro, gli abbassamenti termici sono arrivati dopo un fine inverno-inizio primavera destagionalizzato, con innalzamenti termici precoci che hanno anticipato la ripresa vegetativa, seguiti da perturbazioni fredde accompagnate da notti serene senza nubi e vento, favorevoli all'abbassamento termico sotto 0 °C al mattino. Non si tratta più solo di abbassamenti termici provocanti "gelate da irraggiamento", in gergo "brinate primaverili", ma anche di fenomeni determinati semplicemente dalla perturbazione fredda, quindi interessanti l'intero ambiente (anche in altezza) dell'area colpita. Questi fenomeni sono chiamati "gelate per avvezione" oppure "di tipo misto" perché coesistono gli effetti della perturbazione fredda e quelli dell'irraggiamento nelle nottate serene senza nubi, vento e umidità di rilievo.

Il fenomeno delle gelate primaverili è molto scostante già da alcuni decenni ed è difficile da prevedere nel lungo periodo.

In relazione alla maggiore sensibilità al momento della gelata, le specie arboree più sensibili sono, in ordine decrescente: albicocco, actinidia, pesco, ciliegio, susino, pero, melo e vite. L'ordine tiene conto del periodo nel quale la specie rompe le gemme o entra in fioritura. La vite è (non sempre) la specie meno a rischio perché fra quelle indicate è l'ultima a germogliare in primavera. Se, oltre alla sensibilità alla gelata primaverile della specie, consideriamo anche la superficie coltivata in Italia, la frequenza di danni negli ultimi 35 anni e il momento di manifestazione della gelata che si collega alla sensibilità della fase fenologica in atto, l'ordine si modifica leggermente e diventa il seguente: actinidia, pesco, albicocco, ciliegio, susino, pero, melo e vite.

Occorre quindi introdurre nei frutteti impianti in grado di prevenire i danni alle colture in presenza di questi fenomeni gravi e imprevedibili. Di seguito quelli

considerati più utili, in ordine di efficacia.

Pioggia soprachioma

Per ottenere i massimi risultati con gli impianti che producono "Pioggia soprachioma" occorre coprire uniformemente tutte le parti della pianta con una pioggerella diffusa (non nebulizzata) con una rotazione degli irrigatori ogni 30-40 secondi. L'acqua, pari almeno a 4-4,5 mm/ora, formerà uno strato di ghiaccio continuo che riduce l'abbassamento termico degli organi già in vegetazione. È importante non attivare mai il sistema in presenza di vento o brezza (4-6 km ora) che impedisca la bagnatura uniforme e continua. La protezione della parte bagnata permette di sopperire a temperature minime scese a -6/7 °C. Fatto salvo che la parte vegetale non sia già in stato di discreto accrescimento.

Per una gestione corretta occorre avviare l'impianto con una temperatura non inferiore a +0,5 °C (misurata dal termometro bagnato) e fermare l'irrigazione quando la temperatura supera 0 °C (termometro bagnato esterno all'apezzamento) o dopo il sorgere del sole. Bisogna tenere sempre presente che la vegetazione bagnata nelle notti precedenti è più sensibile al freddo e che è importante curare il drenaggio del suolo per velocizzare la dispersione superficiale e la percolazione dell'acqua dopo lo scongelamento, riducendo il rischio di danni da asfissia radicale.

Pioggia sottochioma

L'efficacia, confermata, della "pioggia sottochioma" si basa sul concetto che l'acqua distribuita sul suolo cede calore nel passaggio dallo stato liquido a quello solido (ghiaccio). Si deve garantire che il calore sviluppato porti la temperatura dell'ambiente a un valore maggiore rispetto a quello che crea danno a quella specie in quella precisa fase fenologica. È importante formare la maggior quantità di

ghiaccio possibile utilizzando una pioggerella diffusa, pari almeno a 2 mm/ora, evitando assolutamente la nebulizzazione dell'acqua. Più elevata è la superficie di bagnatura sul suolo, maggiore è la quantità di ghiaccio formato (meglio su suolo inerbato non sfalcato magari in presenza dei tagli di potatura). Il calore che si forma cerca di salire verso l'alto e l'effetto di aumento di temperatura sono massimi nei primi metri in altezza del frutteto o del vigneto, con valori di recupero intorno a 2-3 °C. Per cui se la minima in corso è inferiore ai -3,5/4 °C, l'efficienza del sistema è inferiore a quella della pioggia soprachioma. L'impianto va messo in funzione quando la temperatura del termometro bagnato è poco sopra lo 0 ed è necessario bagnare tutta la superficie possibile del frutteto, (meglio sistemare i minirrigatori su tutte le file). L'impianto deve rimanere in funzione fino a che la temperatura esterna non risale sopra gli 0 °C.

Torri a vento

Le "Torri a vento" servono per attivare il rimescolamento degli strati di aria calda (in alto) e fredda (in basso) e innalzare la temperatura ambiente del frutteto. Occorre un ventilatore ogni 2,5-3 ettari e vanno azionati quando la temperatura è tra 0,5 e 1,5 °C a un metro da terra, meglio se 3-4 °C sopra la soglia critica della coltura. Non azionare quando il vento supera i 6-7 metri/sec perché l'aria è già in rimescolamento. Fermare quando la temperatura fuori area coperta ritorna sopra i 0 °C (termometro bagnato). Il sistema però non è sempre risultato di efficacia accettabile negli anni. In molti casi, dichiarati positivi come risultati dagli utilizzatori, non sempre i riscontri strumentali sono presenti o adeguatamente posizionati, per poter dire che serviva il ventilatore in quel caso.

Pagina a cura di
Giampiero Reggidori



Protezione dal freddo in un frutteto che utilizza un impianto a "Pioggia soprachioma". Il ghiaccio forma una barriera che mantiene più caldo il nucleo

Impresa

VISANI

TETTI - LATTONERIA
TERMOCAPPOTTO
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!

CAB TERRA DI BRISIGHELLA

L'olio dell'ultima campagna incassa riconoscimenti. Intanto cresce l'e-commerce

Campagna di successo per la cooperativa agricola: l'extravergine Dop ottiene le Tre Foglie della guida Gambero Rosso Oli d'Italia, mentre l'Orfanello vince il concorso regionale 'Il Novello dell'Emilia Romagna'

Per la Cab Terra di Brisighella il 2020 rimarrà negli annali della produzione olivicolo-olearia per l'ottima raccolta e l'eccellente lavorazione, che hanno portato a una produzione di un olio extravergine di altissima qualità. Diversa è la situazione che si prospetta per il 2021: "Nel 2020 abbiamo avuto un'annata di 'carica' quindi quest'anno, per l'alternanza tipica dell'ulivo, ci aspettiamo un significativo calo - dichiara il presidente della Cab Terra di Brisighella, Sergio Spada -. L'ulivo è una piana tardiva e resistente, quindi il brusco abbassamento della temperatura registrato fra fine marzo e inizio aprile non dovrebbe avere conseguenze sulla produzione".

Al momento la cooperativa sta commercializzando l'olio del 2020. "Lo scorso autunno abbiamo avuto olive sanissime e una campagna di molitura tra le migliori degli ultimi anni - prosegue -. Abbiamo superato i 10mila quintali di olive lavorate nel nostro frantoio, rispetto ai 3.000 quintali dell'anno prima. Quindi stiamo commercializzando un prodotto fantastico che sta ottenendo importanti riconoscimenti, come le Tre Foglie della guida Gambero Rosso Oli d'Italia per l'extravergine Dop, e il primo premio al 25° concorso regionale 'Il Novello dell'Emilia Romagna' per l'extra-

vergine di oliva Orfanello".

Spada sottolinea le difficoltà legate alla pandemia: "Sebbene i nostri negozi siano rimasti aperti, abbiamo sofferto l'assenza di turisti e di clienti provenienti da tutta l'Emilia Romagna, oltre alle difficoltà legate al blocco del settore Horeca. Lo scorso anno abbiamo retto bene poiché durante il lockdown vi era una spiccata sensibilità all'acquisto a km zero e durante l'estate siamo riusciti a recuperare quasi tutto il fatturato perso - prosegue -. Più difficile è la situazione attuale, con il continuo cambio di zone, da arancioni a rosse, e le limitazioni negli spostamenti tra comuni e province".

"Sta andando molto bene l'e-commerce - commenta Spada -. Rispetto al 2019 abbiamo quintuplicato il fatturato sul web, ma è chiaro che l'olio è un prodotto che dev'essere degustato e raccontato vivendo l'esperienza direttamente. Siamo una cooperativa legata alla tradizione dell'olio ma che sa stare al passo con i tempi - conclude -. Abbiamo deciso di investire sulla comunicazione con il restyling del marchio dell'azienda. In estate lanceremo il nuovo brand e tutta la nuova linea di prodotti coordinata".

Sara Pietracchi



Sergio Spada, presidente Cab Terra di Brisighella

DALMONTE VIVAI

Le nuove tendenze nei vitigni romagnoli

Quali sono le varietà più richieste nel settore vitivinicolo romagnolo, e quali nuove tendenze si stanno delineando? Marco Dalmonte, responsabile del settore barbatelle di vite della Dalmonte Guido e Vittorio, azienda di Brisighella leader del mercato vivaistico italiano, ha tracciato una panoramica.

"In Romagna si conferma la tendenza ai vitigni bianchi, come Trebbiano Romagnolo in primis, Chardonnay, Pinot bianco e Pinot grigio - spiega, sottolineando che nell'ultima annata molti vigneti sono stati rinnovati -. In controtendenza, nella nostra zona, si confermano gli impianti di Pignoletto". Dalmonte indica anche che vi è stato un aumento di vigneti di Famo-

so, varietà produttiva molto adatta alla raccolta meccanica, e vi è una rinnovata attenzione per l'Albana, soprattutto per produzioni qualitative e ricercate.

"Sostanzialmente assistiamo a un ampliamento delle varietà coltivate

in Romagna, condizione auspicata da tempo dagli operatori del settore - continua -. Abbiamo registrato anche un certo ritorno alla produzione di vini rossi con il Sangiovese, soprattutto nella fascia collinare, e il Merlot in pianura".

"Parlando delle nuove tendenze, un buon interessamento sta riscontrando anche il Merlese, che possiamo definire una novità di vecchia data in quanto ottenuta dall'Università di Bologna negli anni '80 - aggiunge ancora Dalmonte -. Questo incrocio tra Merlot e Sangiovese è stato prima

piantato nelle zone pedecollinari, ora sta cominciando a diffondersi anche in pianura. Tollererà bene stress ambientali, migliorando le caratteristiche di resistenza delle varietà di origine. Dà buone soddisfazioni sia a livello produttivo che qualitativo, mantenendo il colore del genitore Merlot e la produttività del Sangiovese".

L'esperto conferma che è in continua crescita l'interesse per le varietà di vite ottenute da incrocio tra Vitis europea e ibridi complessi, che risultano dotate di una resistenza e di una tolleranza più o meno spinte verso le principali avversità fungine, peronospora e oidio.

"Ricordiamo anche che la Dalmonte Vivai è un socio fondatore di Ampelos, consorzio vivaistico nato nel 1999, che al momento sta portando avanti ricerche su mutazioni naturali o indotte delle varietà di vite europea - conclude -, per ottenere resistenza ad alcune malattie fungine senza modificare le varietà di vite, come invece avviene negli incroci". (s.p.)



Vitigno Merlese

Fratelli DOMENICONI

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO**



info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902

GRUPPO COFRA

Le pulizie di primavera: una tradizione antichissima che si rinnova ogni anno

Dedicarsi alla rigenerazione della casa o del giardino comporta benefici concreti, ma anche spirituali e psicologici

Le tradizionali pulizie di primavera sono un momento di rigenerazione e di riorganizzazione che accomuna moltissime persone ogni anno. L'usanza abbina un principio igienico a un atto simbolico e deriva dalla cultura ebraica: i giorni precedenti alla Pesach (detta anche Pasqua ebraica) infatti vengono destinati a una pulizia scrupolosa della casa. Lo scopo originario è di eliminare ogni residuo di sostanze lievitate, perché durante la Pesach è proibito consumare alimenti lievitati. È un divieto che ricorda la biblica fuga dall'Egitto, quando un popolo intero fu costretto a un esodo così improvviso che non vi fu nemmeno il tempo per far lievitare il pane.

Questa antica tradizione è stata ripresa anche dalla religione cristiana ed è giunta fino a noi, rimodellandosi sulla nostra cultura: la liberazione della casa dalla polvere e dagli oggetti indesiderati

e la rivitalizzazione del giardino costituiscono oggi un processo di rinnovamento che ogni anno si ripete, con l'obiettivo di allontanare la negatività. Le pulizie di primavera comportano benefici anche per la sfera psicologica, poiché sono un incentivo a rimettersi in moto, a darsi obiettivi concreti da raggiungere, a creare un ambiente ordinato in cui vivere e sentirsi meglio, riducendo i livelli di cortisolo, il cosiddetto "ormone dello stress".

Insomma, il processo di rinnovamento primaverile offre vantaggi di molteplice natura ed è un processo in cui tutti possono cimentarsi: "I nostri clienti possono trovare da noi tutto l'occorrente per accogliere la primavera col piede giusto - afferma Marco Lapalorcia, responsabile dei negozi Bricofer del Gruppo Cofra -. Specialmente nel punto vendita presso il centro commerciale Le Maioliche,

Per prepararsi a rinnovare casa e giardino dopo il periodo invernale, Bricofer Le Maioliche è il posto giusto: "In massima sicurezza, i clienti possono acquistare arredi, materiali da esterno, piscine, vernici e trattamenti antimuffa"

abbiamo a disposizione un vasto assortimento di arredo da giardino, completo di piscine e di tutto l'occorrente per prendersene cura. La Primavera è anche il periodo migliore per riverniciare le pareti di casa, attività per cui offriamo una gamma completa di prodotti, compresi quelli per trattare e rimuovere macchie di umidità e di muffa che possono affiorare nel corso dell'inverno".

Le visite ai negozi Bricofer avven-

gono nel rispetto delle norme anti-Covid: "I clienti possono fare i loro acquisti nella massima sicurezza - garantisce Lapalorcia -. Attualmente i centri commerciali nel weekend restano chiusi, ma ci auguriamo che i contagi calino presto e che si vada verso una situazione più serena, dove si possa riaprire anche il sabato e la domenica. Questo sì che sarebbe un bell'effetto di rinnovamento portato dalla primavera!" (m.g.)



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11
Tel. 0546 620655
lunedì-sabato:
8.30-13/15-19.30
domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3
Centro Comm.le "Le Maioliche"
Tel. 0546 646867
lunedì-sabato no stop: 9-20
domenica no stop: 10-20.30

PROGETTI

Pixel, la prima cooperativa di comunità urbana nata in Romagna

A Rimini, in località Viserbella, commercianti, bagnini, musei e Pro Loco cooperano per far rinascere il quartiere

Da soli sono invisibili, ma insieme ottengono grandi risultati. Sono i pixel, i puntini colorati che danno vita alle immagini sui nostri schermi



Una veduta di Viserbella, Rimini

digitali e che hanno ispirato il nome della prima cooperativa di comunità di quartiere costituita in Romagna, Pixel appunto, nata nella zona di Viserbella a Rimini nelle scorse settimane grazie al sostegno di Confcooperative Romagna.

“Pixel è un’idea germogliata a luglio del 2020, quando Confcooperative venne a parlare alla Pro Loco di Viserbella, di cui ero presidente, delle cooperative di comunità, come volano per lo sviluppo socio economico di un determinato territorio - racconta Stefano Benaglia, oggi presidente di Pixel -. Da lì è nata l’idea di creare qualcosa di simile nel nostro quartiere di Viserbella a Rimini, dove sentivamo forte l’esigenza di combattere lo spopolamento commerciale. Dopo vari incontri con la comunità di quartiere abbiamo deciso di costituirci in forma cooperativa per provare e prendere in mano le sorti del luogo in cui eravamo cresciuti e in cui viviamo tuttora”.

La cooperativa è composta, oltre che dalla Pro Loco, anche da un rappresentante per ogni categoria economica di Viserbella: bagnini, commercianti e il museo della Marineria.

Gli obiettivi nel breve periodo sono la riapertura e la gestione di alcuni punti vendita chiusi negli ultimi anni. “L’idea - continua il presidente - è di formare dei giovani nella gestione di questi esercizi commerciali e metterli in condizione, un giorno, di poter continuare da soli nell’esercizio delle proprie professionalità. Abbiamo intenzione di tessere reti con tutte le cooperative e le imprese del territorio e della provincia di Rimini promuovendo il più possibile i prodotti a km zero e le maestranze locali”.

Accanto all’apertura dei punti vendita, la cooperativa intende anche lanciarsi nella promozione di eventi e iniziative per il quartiere. “Il Covid ha dato un forte freno al turismo e alle attività culturali e ricreative. Speriamo di poter tornare presto a organizzare e vivere eventi di aggregazione che animino le nostre strade e i nostri luoghi di cultura. Con Pixel - conclude - vogliamo essere promotori nell’organizzazione di tante iniziative e anche di una sorta di villaggio vacanze diffuso che dia nuovo impulso al turismo”.

Ilaria Florio

NOVITÀ

Le imprese affrontano il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero dell’energia

Ne parla Andrea Lanzo, consulente utenze aziendali e domestiche per Power Energia e Cooperutenti

Le piccole imprese stanno affrontando in questo periodo il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero dell’energia elettrica. Ciò significa che devono scegliere un nuovo fornitore di energia elettrica per evitare che la fine della tutela di prezzo, che scatterà il 1° luglio 2021, provochi un improvviso aumento dei costi in bolletta. “Nei primi sei mesi del 2021 - spiega Andrea Lanzo, consulente utenze aziendali e domestiche di Power Energia e Cooperutenti - avviene il progressivo passaggio dal mercato tutelato al mercato libero per le piccole im-

prese. Le aziende che il 1° luglio 2021 non avranno ancora scelto un nuovo fornitore sul mercato libero verranno assegnate a un esercente scelto sulla base di aste territoriali e, presumibilmente, a un prezzo più alto e non predefinibile”.

Andrea Lanzo, che per Power Energia, Dolomiti Energia e Cooperutenti segue i territori di Rimini e Forlì-Cesena, sollecita le imprese a richiedere una consulenza perché “è un momento vantaggioso per passare al mercato libero per l’energia elettrica e anche per il gas, perché stiamo

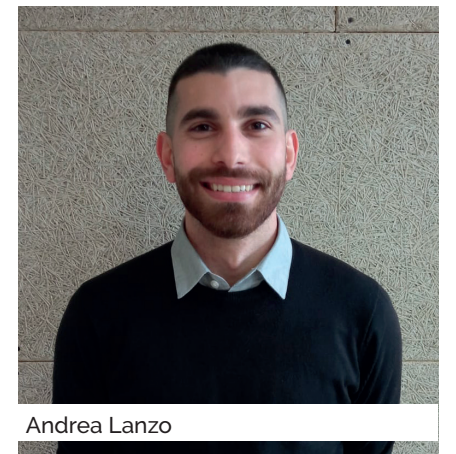
andando verso l’estate e il prezzo si sta abbassando, rendendo favorevole fissare un prezzo con il proprio fornitore. Occorre informarsi e intervenire perché questo può portare risparmi, talvolta anche importanti, nelle prossime fatture energetiche”.

Per sapere cosa fare occorre contattare il proprio consulente di riferimento - Andrea Lanzo per le province di Rimini e Forlì-Cesena e Michela Baldi per la provincia di Ravenna - e inviare le bollette di luce e gas, oltre alla visura aziendale. “In questo modo possiamo controllare intanto che Iva e ac-

cise siano corrette e che il prezzo pagato sia in linea con il mercato. Purtroppo - evidenzia Lanzo - capita spesso che i prezzi non siano equilibrati e vi siano oneri aggiuntivi. Una volta che ci siamo fatti un’idea della situazione, esponiamo la valutazione e facciamo la nostra proposta di contratto in totale trasparenza”.

Per informazioni e contatti Andrea Lanzo per Rimini e Forlì-Cesena (331 1053454, commerciale@cooperutenti.it) e Michela Baldi per Ravenna (379 1934053, baldi.m@confcooperative.it).

Mabel Altini



Andrea Lanzo

TI ASPETTIAMO PER IL TUO SHOPPING!

IL CENTRO È APERTO TUTTI I GIORNI.

Consulta gli orari aggiornati sul sito web www.centrolecicogne.it

Centro Commerciale “Le Cicogne”
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

Centro le Cicogne

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



romagnabanca.it

 **RomagnaBanca**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



BUONE NOTIZIE

Colas Pulizie Locali cresce e ringrazia i soci con un'integrazione salariale

La cooperativa ravennate è passata dagli 11 milioni di euro di fatturato del 2019 ai 14 milioni del 2020. Il direttore Alessandro Gardini: "Il lavoro è frammentato a seconda dei comparti: alcuni fermi, altri in espansione"

Il volume d'affari della cooperativa Colas Pulizie Locali di Ravenna ha registrato un netto incremento nel 2020. La crescita è dovuta all'ingresso di nuovo lavoro nel settore della raccolta rifiuti in provincia di Rimini e allo sviluppo del settore pulizie e sanificazioni. "La cooperativa opera in diversi comparti così si è trovata ad affrontare una situazione un po' frammentata - racconta il direttore Alessandro Gardini -: da un lato la crescita, importante, dell'area ambientale e pulizie e, dall'altro, le difficoltà di tutti i soci e i lavoratori del settore scolastico, museale e teatrale che hanno dovuto, invece, entrare in Cassa integrazione".

Nonostante le difficoltà, Colas Pulizie Locali ha assunto nuovo personale (oggi i lavoratori sono 524) e ha avuto un incremento di fatturato di oltre il 27%, passando dagli 11 milioni di euro del 2019 ai 14 milioni di euro del 2020. "Questi risultati positivi ci hanno convinto a prevedere un ristorno, che sarà erogato in qualità di inte-

grazione salariale, ai 287 soci della cooperativa. Si tratta di un evento straordinario ma che ci è sembrato doveroso visto l'enorme sforzo sostenuto da tutte le socie e i soci in questo anno così complicato - sottolinea Gardini -. Molti di loro, infatti, lavorano in aree considerate ad alto rischio per il Covid (ospedali, case residenze ecc.) e hanno avvertito molta pressione, e tutti, chi più chi meno, hanno sopportato le difficoltà di un'organizzazione spesso difficile, con maggiori carichi di lavoro".

La partenza dell'appalto di servizi ambientali su Rimini, affidato a Colas da Ciclat Trasporti Ambiente, aggiudicataria della gara, ha inciso parecchio sull'andamento della cooperativa che già svolgeva servizi ambientali nel riccione. "Ora ci occupiamo della gestione rifiuti e di servizi collaterali anche su Rimini, Santarcangelo e comuni limitrofi e diamo lavoro a 120 persone sul territorio - evidenzia il direttore -. Per riuscire a gestire al meglio la mole di lavoro abbiamo acquistato anche



Un operatore Colas alle prese con un intervento di sanificazione

una nuova sede a Riccione perché la vecchia struttura non era più adeguata a ospitare il personale e i 70 mezzi che ora compongono il parco macchine. Stiamo aspettando le autorizzazioni per sistemare

uffici e spogliatoi ma, nel frattempo, abbiamo ripulito e livellato il piazzale di 6.000 metri quadrati per accogliere i mezzi e utilizzare al meglio tutta l'area".

Mabel Altini

FORMAZIONE

Confcooperative Romagna promuove i webinar gratuiti: "Partenariati Pubblico-Privato: nuove sinergie per politiche di welfare innovative"

Si intitola "Partenariati Pubblico-Privato: nuove sinergie per politiche di welfare innovative" il percorso formativo promosso da Confcooperative Romagna con il coordinamento della professoressa Sofia Bandini, già Senior Lecturer of Law and Economics all'Università di Bologna. Tre lezioni, che si svolgeranno in modalità webinar, pensate

per funzionari pubblici e imprenditori e rivolte ad approfondire il tema dei

Le lezioni sono coordinate dalla prof.ssa Sofia Bandini, già Senior Lecturer of Law and Economics

cosiddetti "Appalti etici" per realizzare un nuovo rapporto collaborativo condiviso tra Ente Pubblico e imprese e dare vita a nuovi modelli di welfare per le comunità. In particolare, il corso si propone di analizzare i molteplici e nuovi strumenti di collaborazione offerti sia dal Codice dei contratti pubblici, anche alla luce delle recenti modifiche inter-

venute (dl 32 del 18 aprile 2019 "Sblocca Cantieri" e dl 76 del 16 luglio 2020, nonché le rispettive conversioni in legge), che dal Codice del Terzo Settore (dlgs 117/2017). Questo il programma: venerdì 30 aprile (ore 15-18), "Modulo I - La società mista nel contesto del rapporto Pubblico-Privato. La scelta del soggetto partner e della gestione del

servizio, nell'ambito di un rapporto collaborativo e partecipativo tra Pa ed enti del Terzo Settore"; mercoledì 12 maggio (ore 15-18) "Modulo II - Il Partenariato pubblico privato attraverso la società in house. Un possibile modello partecipativo della Pa con i soggetti del Terzo Settore"; lunedì 24 maggio (ore 15-18) "Modulo III - La Fondazione di partecipazione in applicazione delle regole del Codice del Terzo Settore". Per ricevere il link per partecipare, gratuitamente, scrivere a Monica Ermeti ermeti.m@confcooperative.it.

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92
- Finestre in Pvc
- Finestre legno - alluminio
- Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati
- Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne
- Zanzariere
- Tapparelle
- Tavoli
- Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM
Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
Sempre aperti con appuntamento

SHOWROOM
Corso Matteotti 43/A
FAENZA (RA)
Tel. 0546 43415
negozi@ercolanifossolo.it

ORARI DI APERTURA
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
Venerdì dalle 15.00 alle 18.30
Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura
Tel. Ginevra 338 8627434

www.ercolanifalegnameria.it

SPAZIO A CURA DI SAF

Famiglia Confort Coop: la polizza Assimoco per la Tutela della casa e del nucleo domestico

L'Italia, non dimentichiamolo, è ai primi posti in Europa per numero di case di proprietà, ma nonostante questo primato degli italiani, meno della metà dei proprietari assicura la casa.

Continua infatti la tendenza a non considerare i rischi connessi all'abitazione - quand'anche non di proprietà o come seconda casa - e molto spesso non si conoscono le possibilità offerte da una polizza casa.

Sebbene le spese a causa di danni all'abitazione siano notevoli non solo per furti, viene poco considerata l'utilità di stipulare una polizza per tutelarsi economicamente e aiutare a riparare in modo rapido eventuali danni.

La polizza Famiglia Confort Coop del Gruppo Assimoco è personalizzabile anche in relazione al proprio stile di vita oltre che in base alla tipologia dell'abitazione e può essere assicurata **anche la seconda casa di villeggiatura** con il medesimo contratto.

La polizza casa, infatti, non protegge solo l'abitazione ma anche il suo contenuto perché le cause di danno possono essere le più svariate: l'incendio o il furto ma anche per esempio grandine, fulmini, fuoriuscite d'acqua, senza dimenticare le numerose estensioni delle garanzie che possono rivelarsi preziose anche fuori casa, come la protezione del nucleo familiare in caso di danni cagionati a terzi provocati accidentalmente nell'ambito della vita privata e perfino i danni che un animale domestico potrebbe causare a qualcosa o qualcuno in casa e fuori casa.

È possibile assicurarsi anche in modo da coprire eventuali **danni provocati da un incendio alle abitazioni di condomini o di vicini ma anche a persone e cose** (Responsabilità Civile verso Terzi), così come richiedere la **Tutela Legale, utile in tutte le questioni legate ai danni alla propria casa causati da terzi e la Garanzia Assistenza,**



utile sia per interventi di emergenza in casa sia per l'assistenza alla persona ma anche per la reperibilità di un fabbro, un elettricista, un idraulico o una sistemazione alberghiera in caso di inagibilità della casa a seguito di danni all'abitazione.

Con Famiglia Confort Coop Ed. 2020 hai anche la possibilità di avere **un sostegno economico in caso di danni procurati al fabbricato o all'arredamento domestico a causa di terremoto, alluvione e inondazione.**

Una polizza, tanti vantaggi! Non sono previste né franchigie né scoperti. Non si devono dichiarare le caratteristiche costruttive dell'edificio. Per

premi di importo uguale o superiore a 150 Euro è possibile la rateizzazione mensile con pagamento R.I.D. SEPA.

In caso di danno, Assimoco ti risarcisce il valore calcolato in base all'attuale costo di ricostruzione a nuovo del fabbricato, fino al raggiungimento della somma assicurata.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo disponibile sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia S.A.F. srl di Ravenna www.assicurazionisaf.it.

Vieni a trovarci per un preventivo gratuito presso l'ufficio di SAF srl 0544/33860.

Gruppo
Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

SAF s.r.l.

In Piazza

RAFAR
SOC. COOP.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

Il settore dei trasporti vive un momento di profonda trasformazione, in cui occorre cogliere e anticipare i cambiamenti del mercato. Ne è convinto Renato Massari, presidente della cooperativa ravennate Coneco: "Ci attendono sfide importanti, per cui servono piani strategici. Il trasporto da solo non può più reggere, come tante altre attività ha bisogno di complementarietà, di assimilare le intermediazioni che oggi assorbono troppo margine. I trasportatori devono diventare protagonisti anche nella gestione, nella logistica, nella raccolta dei prodotti e nel recupero dei materiali riciclabili".

La sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale saranno fattori chiave. "Nei prossimi 10 anni mi aspetto che lo Stato crei le infrastrutture necessarie a un sistema di interporti - auspica -. Le merci copriranno le distanze maggiori tramite navi o treni, e localmente verranno consegnate con mezzi più piccoli, per lo più elettrici, che possano circolare anche nei paesi. Amazon ne ha comprati 350mila, il mondo va in quella direzione e noi trasportatori dobbiamo essere presenti. Non partiremo più da Catania per andare ad Amburgo, dovremo organizzare tratte più brevi e strategiche, integrate nel sistema".

A complicare le cose c'è anche il mancato ricambio generazionale tra i trasportatori. "Abbiamo una normativa europea inadeguata e penalizzante - ammette Massari -, che non affronta i problemi di sicurezza e anzi li appesantisce. Servirebbe un sistema più specifico, che dia spazio alla responsabilità individuale, altrimenti le persone si allontanano da questo lavoro. Siamo una categoria che ha bisogno di rigenerarsi e, nel contempo, di proteggere chi è ancora in attività".

Uno dei modelli più efficaci con cui affrontare questo percorso è proprio quello cooperativo. "Io credo nella cooperazione, sono stato in cooperativa tutta la vita - rivendica il presidente -. È un mezzo irrinunciabile per dare forza ai più piccoli attraverso l'unione. Purtroppo oggi molte persone non colgono la forza e le potenzialità della cooperazione. C'è chi arriva in cooperativa perché non trova altri sbocchi, invece dovrebbe essere una scelta. Per Coneco è stato così - aggiunge -: siamo nati nel 2007 da un esodo di al-

CONECO

La rivoluzione dei trasporti è già cominciata

Il presidente Renato Massari: "Il mondo sta cambiando, dobbiamo innovarci e cercare nuove sinergie"



cuni soci della Consar. Il risultato sono stati 14 anni intensi, di forti stimoli e voglia di fare, in cui abbiamo superato anche la crisi economica del 2008. Ad oggi la nostra realtà viaggia con 120-150 mezzi, conta una settantina di soci e ha un giro d'affari che supera i 30 milioni di euro. Ma è proprio quando le cose vanno bene che bisogna cambiare, in anticipo, per prevenire anziché correre ai ripari".

Cambiare è anche un fatto di mentalità e competenze: "La formazione è essenziale - conferma Massari -, per cogliere il nuovo e riuscire a

comprenderlo. La mancanza di visione porta a una mentalità chiusa, che è la cosa peggiore: chi non investe è destinato a crollare. Questo è il messaggio che intendo portare avanti come presidente, provando a coinvolgere la cooperativa e cercando altre realtà che come noi hanno bisogno di trasformarsi. Dobbiamo valutare collaborazioni, darci del tempo per farle funzionare e non escludere future fusioni, sempre salvaguardando la storicità dei marchi e il lavoro delle persone".

Marco Guardanti

BONUS FISCALI

Dal 1° luglio arriva l'Assegno unico per i figli a carico

Cosa si sa, e cosa no, sul bonus che sostituirà tutti gli incentivi percepiti per la prole. Vilma Ortolani di Coopattiva: "L'augurio è che questa novità sia migliorativa e non peggiorativa per molte famiglie"

Le novità fiscali per le famiglie sono state tante in questi ultimi mesi, complici gli interventi straordinari per il sostegno all'economia domestica e per la ripresa dell'economia. A queste si aggiunge l'annunciato Assegno unico di famiglia che andrà a sostituire, pare, i "vecchi" bonus bebè e bonus mamma e i tradizionali assegni familiari che ogni dipendente riceve mensilmente per i propri figli a carico. "L'Assegno unico di famiglia entrerà in vigore dal primo luglio 2021 - spiega Vilma Ortolani, presidente di Coopattiva, la cooperativa faentina che si occupa, tra le altre cose, di servizi fiscali per i cittadini -. Nonostante la data di avvio sia alle porte, però, non siamo ancora in presenza di un decreto attuativo che chiarifichi una volta per tutte le condizioni e le particolarità di questo bonus".

Le certezze sono queste: "L'assegno avrà un importo massimo di 250 euro al mese per ogni figlio a carico. L'importo cambierà in base all'Isee, quindi il consiglio che diamo in questa fase è di arrivare pronti al mese di luglio con dichiarazione dei redditi e Isee già fatti - prosegue Ortolani -. La grande novità è che potranno fare richiesta di questo benefit anche i lavoratori autonomi e i disoccupati, che finora erano esclusi dagli assegni familiari e non ricevevano nessun contributo mensile per i propri figli a carico. L'assegno verrà maggiorato in presenza di più di 3 figli o di disabilità e, altro aspetto interessante, verrà erogato fino al compimento del 21esimo anno di età o del 24esimo in caso di studenti iscritti all'Università. Inoltre, con la maggiore età del figlio si potrà scegliere se farlo accreditare direttamente su un

conto corrente a lui intestato". L'assenza del decreto attuativo lascia però spazio a molti dubbi e incertezze: "Non sappiamo ancora come sarà la domanda da compilare e cosa verrà realmente richiesto - continua la presidente -, né gli indici di reddito (Isee) che determineranno gli importi. Inoltre non siamo in grado di dire, in questo momento, se questo bonus sarà migliorativo o peggiorativo per molti dipendenti che già ricevevano gli assegni familiari. L'assegno unico, infatti, sostituisce anche le detrazioni d'imposta applicate in busta paga, che risulterà quindi più 'leggera'. Quello che ci auguriamo - conclude - è che questa novità riesca, perlomeno, a restituire lo stesso importo che veniva percepito in precedenza e che sia migliorativo per molte famiglie".

Ilaria Florio



L'Assegno unico può arrivare a un massimo di 250 euro mensili per figlio e sostituirà i vecchi assegni familiari, i bonus bebè e mamma e le detrazioni fiscali in busta paga



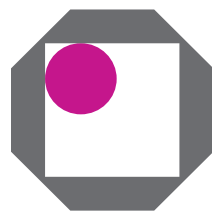
IL TUO

5x1000

PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sostieni l'Istituto Oncologico Romagnolo

Ogni anno in Romagna a 10.000 persone viene diagnosticato un tumore
Aiuta qualcuno vicino a te, sostieni l'**Istituto Oncologico Romagnolo**
Combattiamo contro il cancro dal 1979



**istituto
oncologico
romagnolo**
vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno del Volontariato
e delle organizzazioni non lucrative di utilità
sociale" **scrivi il codice**

00893140400

Per informazioni tel. 0543 35929 - www.ior-romagna.it/5xmille - info@ior-romagna.it

CAMBIAMENTO
EREDITA' GENERAZIONALE
FUTURO
NUOVE IDEE
RISORSE NUOVE
PROGRESSO UMANO
INNOVAZIONE
RISORSE NUOVE
PROGRESSO UMANO
PERCORSO CULTURALE

CMCF
Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

**70
ANNI**

EDILIZIA
RESIDENZIALE
GENERAL CONTRACTOR
EFFICIENZA NEGLI OBIETTIVI
TERRITORIO
COSTRUIRE
LAVORO SPECIALIZZATO
ORGANIZZAZIONE
COSTRUIRE
EDILIZIA
RESIDENZIALE



CMCF
Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

AMBIENTE
VERDE
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA GREEN
IMPATTO SOCIALE
GREEN AMBIENTE
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

CONDIVISIONE
PARTECIPAZIONE PERSONE
COOPERATIVA
RESPONSABILITA'
OBIETTIVI COMUNI
CONDIVISIONE PROGETTI
MUTUALITA'
INDIPENDENZA
PRINCIPIO COOPERATIVO
CAPITALE UMANO
SENSO DI APPARTENENZA
SOLIDARIETA'
LIBERTA'
INTEGRAZIONE FRA SOCI
DEMOCRAZIA
CARTA DEI VALORI
BENE COMUNE

CMCF
Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

QUALITA'
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE
QUALITA'

SNOOPY CASA

Prossimo l'inizio dei lavori del progetto innovativo di co-housing a Solarolo

“Vicini a Solarolo” è l'innovativo e ambizioso progetto di co-housing, da realizzare in zona via Lieto Sarti a Solarolo, a cui sta lavorando Snoopy Casa, cooperativa di abitazione della provincia ravennate.

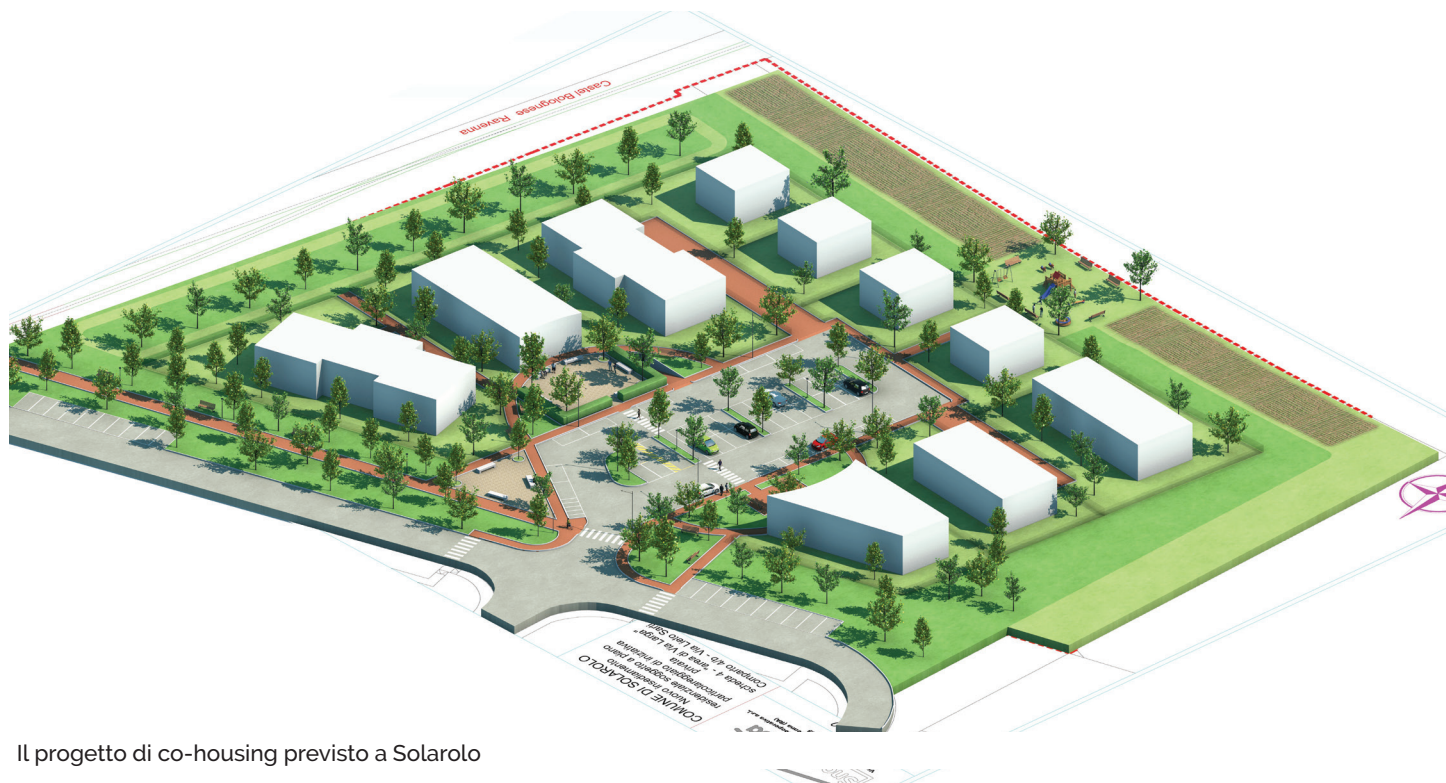
“Non si tratta solo di un progetto urbanistico e architettonico, ma di un vero e proprio ‘spazio sociale’ - spiega il presidente della cooperativa, Giovanni Dallara -”.

Il progetto prevede la realizzazione, da parte di Snoopy Casa, di locali a uso comune dedicati alla socializzazione e a servizi integrativi alla residenza, come ad esempio una sala polifunzionale, un locale destinato a lavanderia a gettoni e una salletta per scopi assistenziali.

“Tali spazi potranno essere impiegati per assolvere a precise necessità degli abitanti, come un doposcuola dedicato ai bambini, un co-working, laboratori creativi, attività ambulatoriali, o un punto di ascolto - prosegue -”.

L'obiettivo principale è quello di migliorare la coesione sociale e favorire l'arricchimento culturale grazie alla presenza di spazi che garantiscono un alto livello di integrazione. Il progetto vede inoltre la partecipazione attiva del Comune di Solarolo che, su un lotto attiguo ha in previsione la futura realizzazione di una struttura per attività destinate ai giovani e agli anziani, oltre a una piccola palestra.

Il primo stralcio del progetto prevede l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, con creazione di 10 lotti residenziali e la realizzazione, da parte di Snoopy Casa, degli spazi comuni e di 16 alloggi (11 villette a schiera e 5 appartamenti autonomi con piccolo giardino privato) di differenti metrature. “Il lockdown ha ridefinito le esigenze - commenta il presi-



Il progetto di co-housing previsto a Solarolo

dente -. Ora si cercano alloggi con spazi esterni, giardino o balcone, dove trascorrere il tempo libero. La nostra cooperativa nell'elaborazione del progetto ha seguito questo indirizzo, dotando villette e alloggi di un giardino o di un balcone”.

Tutti gli alloggi saranno in classe energetica A e saranno dotati di impianti autonomi a pompa di calore e impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Grazie al carattere fortemente innovativo e sociale, il progetto “Vicini a Solarolo” è stato premiato con l'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto concesso dalla Regione Emilia-Romagna per 12 alloggi, per i quali sarà pertanto possibile accedere a un contributo a fondo perduto da parte della Regione di 30mila euro, per i nuclei famigliari che rispettano i requisiti previsti dal bando.

Sara Pietracci

CONFCOOPERATIVE HABITAT

Bene il decreto Cura Italia, ma l'Alleanza delle Cooperative chiede maggiori risorse per il fondo morosità incolpevole

Il provvedimento “Cura Italia”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 marzo 2020 ed entrato in vigore lo stesso giorno, prevede una serie di norme di rilievo specifico per la cooperazione di abitanti, per fronteggiare le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica.

Confcooperative Habitat con Alleanza Cooperative Italiane del Settore Abitanti ha, inoltre, proposto un emendamento al Decreto Legge con un incremento della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli di ulteriori 50 milioni di euro, con un capitolo di spesa separato e aggiuntivo e un allargamento dei soggetti beneficiari, che includa le famiglie che sono in locazione in alloggi di housing sociale e di cooperative di abitanti a proprietà indivisa, che svolgono una funzione di welfare sussidiario rispetto all'accesso alla locazione. Una misura straordinaria a sostegno del pagamento del canone di locazione per nuclei famigliari a basso reddito e che hanno subito una perdita temporanea dello stesso.



AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

OFFERTE MAGGIO 2021

- FRONTL.COMBO SPOT GATTI 3 PIPETTE (con maglietta in omaggio) € 25,00
- DECESPUGLIATORE BLUEBIRD BC261L ASTA PROFESSIONALE € 199,00
- DONDOLO DA GIARDINO 3 POSTI “SORRENTO” IN ACCIAIO VERNICIATO € 110,00

- ASSORTIMENTO DI PENTOLE, PADELLE E TEGAMI DA INDUZIONE E CLASSICI da € 15,00
- BARBECUE ACCIAIO VERNICIATO 48CMX35CM H75CM € 47,50

SPORT E SALUTE**Amadori lancia una webserie con Massimiliano Rosolino**

Si intitola "Amadori by Amadori, La Serie" ed è la nuova webserie lanciata dalla cooperativa Amadori. In essa, gli otto protagonisti - sportivi amatoriali scelti tra i dipendenti di Amadori - racconteranno difficoltà e soddisfazioni quotidiane nel seguire programmi di allenamento e tabelle alimentari, con l'aiuto di un coach d'eccezione: il campione olimpionico di nuoto Massimiliano Rosolino. "Insieme al Gruppo Amadori abbiamo selezionato un team di persone di età e professioni diverse - racconta Rosolino -, unite dall'a-

more per lo sport e dall'attenzione al benessere e a ciò che portano in tavola. Per me sarà fantastico poterle guidare in veste di coach lungo questo percorso".

Accanto a Massimiliano Rosolino, ci saranno anche altri "ambascador" sportivi Amadori (atleti professionisti ed esperti nutrizionisti) che daranno ulteriori suggerimenti utili agli amadori. Le loro storie saranno narrate dagli stessi protagonisti e trasmesse su YouTube. La scelta di coinvolgere in questa iniziativa i dipendenti riconosce alla comunità aziendale - che con-



ta 8.500 persone in tutta Italia - un ruolo centrale nella diffusione di uno stile di vita attivo e di una corretta cultura alimentare. L'iniziativa acquisisce un particolare rilievo nel periodo attuale, in cui si è verificato un sensibile aumento di sedentarietà a causa della pandemia. "Il mondo dello sport, per noi, è un riferimento aperto, inclusivo, che guarda alla persona

nella molteplicità delle sue attività e delle sue passioni - spiega Francesca Amadori, responsabile comunicazione del Gruppo -. Per questo gli 'Amadori' sono i testimonial ideali per promuovere questi valori: persone appassionate, determinate e impegnate ogni giorno a coniugare famiglia, lavoro e sport, all'insegna del benessere e di una nutrizione corretta".

FORLÌ**La cooperativa sociale ForB premia i lavoratori nell'anno del Covid**

Accordo con i sindacati per riconoscere e valorizzare il contributo dei dipendenti nel 2020

Grazie all'accordo siglato con i rappresentanti dei sindacati, la cooperativa sociale ForB ha stabilito le modalità di erogazione di un premio di risultato da riconoscere ai propri lavoratori. L'accordo si inserisce in un piano più ampio di iniziative pensate per favorire il coinvolgimento dei lavoratori nella vita della cooperativa, in un'ottica più ampia di sostegno e crescita del territorio.

"Il percorso fatto con le sigle

sindacali è la dimostrazione che attorno a un tavolo di confronto e di dialogo si possono raggiungere risultati importanti - dichiara il presidente di ForB Mauro Marconi - Per noi è fondamentale far comprendere che la cooperazione sociale di tipo B è una forma di impresa che fa dell'inclusività il suo valore più grande e questo significa poter assicurare ai nostri lavoratori un lavoro dignitoso e un inserimento nella comu-

nità. Lo sforzo congiunto dei nostri soci e dipendenti durante la pandemia ha garantito la continuità dei servizi al nostro territorio e ai nostri clienti. Con questo gesto la cooperativa vuole esprimere la sua gratitudine a tutti i suoi lavoratori".

Il riconoscimento, basato su indicatori di performance e qualità aziendali, è stato assegnato ai lavoratori della cooperativa per l'impegno dimostrato nel corso di un anno complesso e straordinario come il 2020. Il premio di risultato potrà essere erogato in forma monetaria, oppure sotto forma di welfare aziendale.

ForB è una cooperativa sociale unitaria, aderente a Confcooperative e Legacoop, nata nel 2015, la più grande cooperativa di inserimento lavorativo del comprensorio forlivese e opera nei settori di cura del verde, servizi ambientali, gestione parcheggi, cimiteri e canile comprensoriale, disinfezioni e pulizie.

**ROMAGNA****Antica Pieve, 26esima edizione: torna il concorso di poesia dialettale**

Torna anche nel 2021 il concorso di poesia dialettale romagnola Antica Pieve, promosso dal Comitato culturale di Pieveacquedotto (Fc). L'iniziativa, giunta alla 26ª edizione, mira a salvaguardare e valorizzare la lingua dialettale, un patrimonio che è fonte di ricchezza culturale sia per l'efficacia e la bellezza di certe sue immagini, sia per la capacità di tramandare un passato non troppo lontano.

Per partecipare al concorso, ogni poeta deve inviare una poesia inedita, in dialetto romagnolo, in triplice copia, con relativa traduzione in italiano; ogni copia non deve essere firmata ma siglata con un motto, motto che deve essere scritto anche sulla busta allegata alla poesia e contenente le generalità dell'autore.

Le poesie devono essere inviate entro il 31 luglio 2021; la partecipazione è gratuita.

Per info e per scaricare il bando: www.comitatoculturalepieveacquedotto.it.

L'iniziativa è patrocinata da Regione Emilia Romagna, Comune di Forlì e Dipartimento di Interpretazione e traduzione dell'Università di Bologna.

inpiazza
mensile di confcooperative



twitter.com/inpiazza_news



www.inpiazzanews.it



www.facebook.com/inpiazzanews



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

CULTURA ROMAGNOLA

Cióh, sti Veneziani!

L'influsso della lingua veneta nella cultura romagnola

La pialassa è una laguna costiera salmastra, il cui nome deriva dal dialetto veneto 'pija' e 'lassa', prendi e lascia. Si tratta di uno dei concetti più complessi da spiegare a chiunque arrivi da fuori Ravenna, trattandosi di un ambiente vallivo protetto caratteristico della costa ravennate.

La pialassa della Baiona è un bacino di oltre mille ettari di estensione con acqua che varia da uno a quattro metri di profondità, fatto di canali artificiali e dossi, influenzato dai livelli della marea. L'invaso, infatti, 'piglia' l'acqua marina due volte al giorno per poi rilasciarla altre due volte durante la marea calante. Questo sistema di drenaggio delle acque superficiali attraverso collettori che scaricano nelle acque vallive venne ideato dagli idraulici della Repubblica di Venezia, che controllò il ravennate a partire dal 1441. Qui, tuttora, il falegname è chiamato 'marangone', così come era chiamato il 'maestro d'ascia' nei cantieri veneziani.

A Cervia, dal 1445, il giorno dell'Ascensione si celebra lo Sposalizio del Mare, il lancio in mare dell'anello benedetto da parte dell'Ar-

civescovo dell'Arcidiocesi di Ravenna e Cervia, che anticamente simboleggiava il dominio dei Veneziani sul mare Adriatico; lo stesso lembo di mare che fino a poco tempo fa era denominato nelle carte geografiche 'Golfo di Venezia'.

Una pagina importante della storia della Romagna ricorda l'imbarco di Giuseppe Garibaldi e dei suoi seguaci da Cesenatico nel 1849 a bordo di tredici bragozzi, tipiche imbarcazioni chioggiotte a fondo piatto. I mercanti chioggiotti hanno lasciato talmente tante tracce della loro presenza che, fino all'ultima guerra, gli abitanti del Borgo Marina di Rimini parlavano il 'portolotto', e' purtlòt, lingua franca dei marinai veneti che pescava termini da tutti i porti da loro toccati, dal greco all'albanese, dall'ebraico allo slavo all'arabo, completamente incomprensibile agli abitanti dell'entroterra riminese. A inizio Ottocento il borgo stesso venne denominato Rione Clodio, dal nome latino dell'antica Chioggia 'Clodia', e ancora oggi è rimasto un antico e affascinante 'canevone'. La 'caneva' a Venezia era una bottega dove si vendeva vino al dettaglio



Un tipico capanno da pesca della Romagna



Veduta di Porto Canale di Cesenatico con tipiche imbarcazioni di fine '800 e inizio '900

e, per estensione, finì per indicare un magazzino per grano e sale.

In Romagna le cozze si chiamano 'pidocchi', *bdòcc*, dal veneto 'peòci', le vongole *purazi*, dal veneto 'bevarasse', così come i gabbiani *cuchél* e la spigola *branzèin*,

tutti termini provenienti dal dialetto veneto, esattamente come una delle parole più comunemente pronunciate dai Romagnoli, l'intraducibile e inconfondibile interiezione *cióh*.

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Storie di uno scaldino di terracotta

Oltre a quella contadina, l'altra cultura con la quale gli strati più umili della popolazione potevano venire in contatto era quella religiosa, attraverso la frequenza della messa domenicale e l'ascolto della lettura dei passi del Vangelo e, più in generale, della Bibbia. Normale quindi che alcuni episodi e protagonisti dei testi sacri abbiano dato origine a termini o modi di dire romagnoli.

È il caso ad esempio di *madalena*, che in alcune parlate romagnole vale 'scaldino di terracotta' usato per tenere caldi i piedi, mentre *madanlaza* significa 'donna mal vestita, trasandata' e l'aggettivo *smadanlê* indica chi è 'trasandato nel vestire'. Questi termini sono tutti legati al nome di Maria Maddalena (cioè 'di *Màgdala*', città della Palestina), la peccatrice pentita che seguì Gesù fino ai piedi della croce. Per il primo significato bisogna ricordare le parole dell'evangelista Luca: "E, postasi dietro, vicino ai suoi piedi (di Gesù), piangendo incominciò a bagnarglieli di lacrime, e li asciugava coi capelli del suo capo, poi li baciava e li ungeva di profumo". Per gli altri significati si tenga presente che nell'iconografia tradizionale la Maddalena è di solito rappresentata ai piedi della croce con i capelli sciolti, se non scarmigliati, e l'abito discinto. Come si vede, il popolo ha colto in maniera estremamente concreta la figura della Maddalena ed il significato delle sue azioni. Non si tratta di un modo di vedere blasfemo, ma semplicemente ingenuo e popolare.

a cura di Gilberto Casadio

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI
STORE
LUGO

Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

Assicurazione Sostenibile Solidale

Al centro della comunità.

eticapró



Il Gruppo Assimoco è la prima Compagnia Assicurativa italiana certificata B Corp e Società Benefit, un'evoluzione del proprio modo di fare impresa che si traduce in tre impegni concreti: Valore alle Persone, Servizi Utili e Welfare Integrato.

Eticapro è una importante e distintiva iniziativa strategica del Gruppo Assimoco dedicata al mondo del **Terzo Settore e del Consumo Critico e Responsabile**, frutto della partnership tra Assimoco, CAES - Consorzio Assicurativo Etico e Solidale - e Banca Etica.

Le Agenzie Assimoco di Faenza, Forlì Cesena, Ravenna e Rimini sono accreditate alla Rete Eticapro e sono caratterizzate da **elevatissimi standard professionali**, dalla piena **coerenza con i valori di riferimento** e **garantiscono un qualificato servizio di consulenza con un'ampia gamma di prodotti e servizi assicurativi dedicati proprio al mondo della Cooperazione**.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito eticapro.assimoco.it e per ogni vostro bisogno assicurativo sono disponibili le Agenzie Assimoco sul vostro territorio:

RAVENNA

SAF S.r.l.

via Francesco Negri, 20 - Ravenna
tel. 0544 33860 fax 0544 36863
www.assicurazionisaf.it
e-mail: safassicurazioni@tin.it



FAENZA

ASSICOFRA S.r.l.

via Volta, 11 - Faenza
tel. 0546 621641 fax 0546 621230
e-mail: info@assicofra.it
www.assicofra.it



FORLÌ-CESENA

GLOBAL SERVICE Soc. Coop.

Sede di FORLÌ - viale Italia, 47
tel. 0543 35771 cell. 347 4479324
Sede di CESENA - viale Bovio, 420
tel. 0547 20083
www.globalservicecoop.net
e-mail: forli269@assimoco.com



RIMINI

OMNIA ASSICURAZIONI S.r.l.

via Caduti di Marzabotto, 38 - Rimini
tel. 0541 791660 fax 0541 790476
e-mail: omnia@omnia1998.it



Gruppo
Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Lo scavatore Davide e la nave Golia

È il 24 marzo quando i 400 metri di lunghezza della nave cargo Ever Given si incagliano nei 193 metri di larghezza del Canale di Suez. Si ingolfa così un'arteria del commercio mondiale e l'ingorgo costa 9 miliardi al giorno. Per liberare il passaggio si tenta di tutto: accanto all'enorme mole della nave compare anche uno scavatore giallo, piccino piccino, che prova a farsi largo una manciata di sabbia alla volta. Ben presto i social esaltano l'impresa impossibile, il cemento romantico di chi affronta l'immenso con poche speranze ma tanta tenacia. E così il piccolo scavatore viene eletto metafora della vita di tutti noi (Foto 1).



Pensavo fosse amore... invece era un alveare

Dopo 99 anni di vita, di cui 73 trascorsi accanto a Elisabetta II d'Inghilterra, il 9 aprile si spegne il Principe Filippo, Duca di Edimburgo. Nel celebrarne la vita, le gaffe micidiali e il lungo matrimonio, sui social si diffonde una foto datata 2003, in cui si vede la Regina ridere di gusto, mentre Filippo si palesa nell'uniforme da Granatiere delle Guardie di Sua Maestà (Foto 2). In realtà a scatenare quell'ilarità non fu un tenero scherzo tra consorti - rivela la Bbc - ma un fuggi-fuggi generale causato da un alveare di api, scoperto nel giardino del castello di Windsor. Non un'istantanea romantica, dunque, ma un aneddoto di pungente bizzarria. Che per ricordare un primatista secolare di 'humour britannico', forse è anche meglio.



Il pallone è rotondo, ma alcuni palloni sono più rotondi degli altri

Il 19 aprile una notizia fragorosa scuote l'industria del calcio: alcuni grandi club europei intendono fondare la Super Lega, un campionato d'élite riservato alle squadre più prestigiose (leggi: dal maggior peso economico). Il progetto naufraga dopo pochi giorni, ma la vicenda è tutt'altro che conclusa. Su Twitter circola l'immagine di uno striscione esposto nel 2017 in uno stadio di Tunisi: "Creato dai poveri, rubato dai ricchi" (Foto 3). Il soggetto è proprio il calcio, un mondo dove c'è sempre meno spazio per le favole. Specie quella di Robin Hood.



a cura di Pietro Parcheri

IL LIBRO DEL MESE

Il lavoro tutto da ridere di Gene Gnocchi

Si intitola "Il gusto Puffo" (editore Solferino) il nuovo libro di Gene Gnocchi, autore e artista poliedrico che da qualche anno risiede a Faenza. Nel libro, deliberatamente comico, si raccontano storie che hanno origine nella realtà e nei ricordi d'infanzia dello scrittore. Storie che sembrano surreali, che raccontano di un'umanità un po' strampalata e indefinibile, proprio come il gelato al gusto Puffo.

Attraverso questa carrellata di personaggi sui generis, Gnocchi ci parla di sé per raccontarci di noi, dei nostri malintesi e delle nostre incongruenze.

C'è l'aspirante California Dream Man ultrasessantenne a cui si

sloga una spalla ogni volta che esce da una torta. L'uomo che vuole adottare un bambino a distanza ma non sa quale sia la distanza minima. Il genere che per non dover portare la suocera al mare decide di farle rompere il femore da una banda di criminali. E naturalmente l'inventore del gusto puffo, che come tutti sanno si è portato nella tomba il suo segreto. Vite che non sono le nostre ma che ci appartengono in una varietà di modi, tutti inquietanti.

Con il suo stile stralunato e allo stesso tempo capace di cogliere la verità delle emozioni e delle situazioni, Gene Gnocchi costruisce un mosaico di storie spudoratamente apocriefe e proprio per questo capaci di



mostrarci, come in uno specchio deformante, la verità dei nostri pensieri e della nostra vita, suscitando al tempo stesso ilarità e malinconia.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttore responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza soc. coop. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** facebook.com/InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

Esperienza
Formazione
Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

LECTRON srl

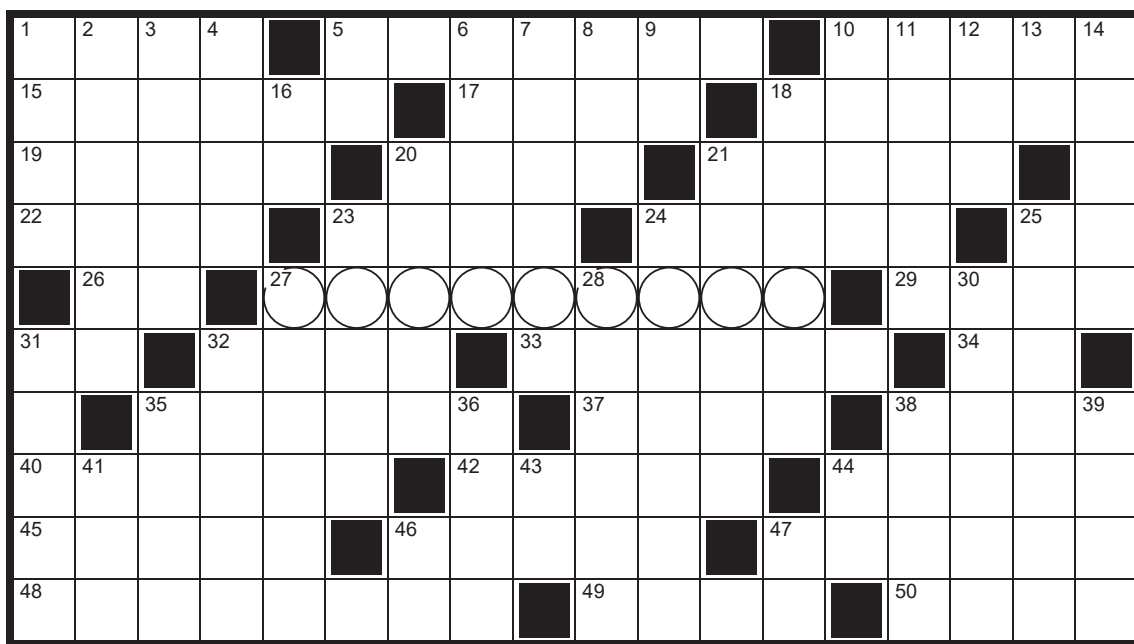
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: L'associazione che ha promosso "I fiori di Ravenna"

ORIZZONTALI 1. Prova attitudinale 5. Sono tutti laureati 10. Coperta da viaggio 15. Segreto, misterioso 17. Assomiglia alla seta 18. Si dice con rammarico 19. La ripresa sul ring 20. Nello stesso modo 21. Non ancora cotti 22. Ha per capitale Dublino 23. Damon, al cinema 24. Il mercato coperto arabo 25. Lo stagno del chimico 26. Breve rifiuto 27. Chiave 29. Comprende anche l'India 31. Antico dio egizio 32. È meglio che niente! 33. Donne in ospedale 34. Iniz. di Nuovolari 35. Telefilm a puntate 37. Invenzione di Volta 38. Confina con il Sudan 40. Impianto hi-fi 42. Si usa per la tequila 44. Li fanno i cori 45. Il vino grigio 46. Fu sposa di Garibaldi 47. Creatura orrificca 48. Si fa riducendo le spese 49. Il natante di Noè 50. La vecchia sigla della Rai

VERTICALI 1. Difetti ereditari 2. Donna da epopea 3. Cupo, privo di luce 4. Rifugi per animali 5. La nota "di petto" 6. Pesci di torrente 7. Risuona nella jungla 8. Assai spinto 9. In mezzo alla strofa 10. Fende le onde 11. La gazza di Rossini 12. Articoli da pesca 13. La bella Adjani (iniz.) 14. La dea cacciatrice 16. Al centro dell'onda 18. Una bibita lattiginosa 20. La barca con la pagaia 21. Abitazione di campagna 23. Gatto domestico 24. Simon, famoso eroe venezuelano 25. Era detto "the Voice" 27. Famoso santuario mariano 28. Tagliata... a zero 30. Sbiaditi, scoloriti 31. Macchine per movimento terra 32. Guidò l'Argentina 35. Una funzione trigonometrica 36. Materia per coperte 38. Edifici in muratura 39. Christian dell'alta moda 41. Fa strizzar l'occhio 43. Precede laacca 44. Ai margini del campo 46. Brani senza consonanti 47. Breve avversativa

Le soluzioni del numero precedente

F	R	E	S	C	O		L	U	M	A	C	A		A	C	R	O	
R	I	N	C	O	R	S	E		I	R	I	D	I	O		O	S	
E	S	T	I	N	T	O		M	E	N	A	D	E		S	S	T	
C	A	R	A	T	O		M	E	T	O	D	I		L	E	S	I	
C	L	A	R	A		H	O	T	E	L		O	R	A	R	I	A	
E	I	R	E		C	O	D	A	R	D	A		O	M	A	N		
	R	E			R	O	M	E	N	E		C	A	M	E	L	I	A
S	E		B	O	L	E	R	O		C	E	R	A	T	E		S	
I		C	O	B	U	R	N		S	P	R	I	N	T		G	T	
M	U	G	N	A	I		A	V	A	R	I	A		A	I	D	A	

LA ROMAGNA DEI POETI

Le poesie dal sapore di casa di Giuseppe Valentini

Giuseppe Valentini (1907-1969) nacque ad Ascoli Piceno dove il padre, insegnante, si era trasferito da San Zaccaria, una borgata (o meglio una serie di borgate) a sud di Ravenna lungo il Dismano e dintorni. Nei periodi di vacanza dalla sua vita errabonda (lavorò nelle ambasciate e nelle università di Portogallo, Brasile, Argentina e di altri paesi del Mediterraneo, morì a Belo Horizonte in Brasile) tornava nel luogo natio del quale non aveva dimenticato il dialetto. Le sue poesie, che risalgono nella quasi totalità agli anni dell'ultimo dopoguerra, sono lontane dai temi e dagli stilemi, allora imperanti, di Guerrini e Spallicci.

Il sonetto qui proposto appartiene alla raccolta *Al spigh int i pinsir 'Le spighe nei pensieri'* del 1964. Tutte le sue poesie sono raccolte in *A ca mi 'A casa mia'*, Edizioni del Girasole, Ravenna, 1976.

E' brudet

E' pesc e' ciacaréva int la padèla
cun e' pandör e cun e' rusmarèn:
e' mër scrichéva dl'occ dri d'una stèla,
e' zil l'era cuntent e l'era vsèn.

La camarira l'era una burdèla
alzira e svelta, una gozla ins un spèn:
la lônà la pareva una zambèla,
ch'la gunfiéss l'èria cun l'udör de' pan.

Int e' brudet a s'magnéssum e' mër,
e' mër sèld, e' mër grand, e' mër antigh:
imànc l'aibàna la cantéva acsè.

Viv e' pandör, e' rusmarèn amèr,
svegg e' parsòt int e' sbadài di figh:
l'è pass e' temp, mo u n'è passè che dè.

Il brodetto

Il pesce chiacchierava nella padella
con il pomodoro e con il rosmarino:
il mare strizzava l'occhio ad una stella,
il cielo era contento, era vicino.

La cameriera era una ragazza
leggera e svelta, una goccia su uno spino:
la luna pareva una ciambella,
a gonfiar l'aria con l'odor del pane.

In quel brodetto ci mangiammo il mare,
tutto il mare, il mare grande, il mare antico:
almeno l'albana cantava così.

Vivo il pomodoro, il rosmarino amaro,
sveglio il prosciutto nello sbadiglio dei fichi:
è andato il tempo, ma non è passato quel giorno.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Maggio

Illusi dalla fine di Aprile, questo mese inizia con abbondanti piogge, alternate a giornate di sole... reumatismi in agguato! Da Luna Nuova fino a fine mese i temporali si alternano con il sole, con qualche vento forte verso Luna Piena... nel dubbio: ombrello sempre al seguito!

Luna buona: dall'1 all'11 e dal 26 al 31

Si semina: cavoli, cetrioli, radicchi, fagioli, lattuga, meloni, indivia, cardi e erbe

Il Sole entra in Gemelli il 20 alle ore 21.38

L'1 il Sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16

Il 15 il Sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.32

Il 31 maggio la luce è aumentata di 6.25 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2021*

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità
di destinare il Tuo

5
x
mille



- a favore dei progetti della **FONDAZIONE:**
- Sportello della Solidarietà
 - Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
 - Microcredito etico-sociale
 - Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

e così aiutare le categorie deboli e sviluppare la cooperazione sociale

Non ti costa nulla: puoi aiutare la collettività locale

Consegna questo pro-memoria al C.A.F.
o al Commercialista che cura
la tua dichiarazione dei redditi

Metti nella Tua dichiarazione dei redditi
IL CODICE FISCALE della Fondazione:

90009990392

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito
www.fondazione-dallefabbriche.it

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazione-dallefabbriche.it

UN FILM AL MESE

Ricordando Papa Wojtyla

Il 18 maggio ricorre il compleanno di Papa Giovanni Paolo II (1920 - 2005). La sua elezione nel 1978 rappresentò una sorpresa, anche per chi era consapevole del grande fermento che covava in Polonia. Il 13 dicembre 1981, con quello che si può definire un colpo di stato interno, per evitare l'intervento dell'esercito sovietico, il generale Jaruzelski tentò di arginare l'esperienza di Solidarność, il Sindacato autonomo dei lavoratori. Poi la storia prese un'altra strada e Lech Walesa, fondatore del Sindacato, nel 1990 divenne Presidente della Repubblica.

In quei giorni, nel 1981, usciva il film "Da un paese lontano", del regista polacco Krzysztof Zanussi, di origini friulane: il soggetto era del drammaturgo forlivese Diego Fabbri, ricordato in città da un teatro che porta il suo nome.

Il film racconta la vita di Karol Wojtyla, dai suoi anni di bambino fino al suo ritorno in Polonia in veste di Papa, nel giugno 1979: un viaggio che diede voce, speranza e autorevolezza a Solidarność, il grande movimento di rinascita sociale rappresentato dal primo sindacato libero in un paese del blocco di Varsavia.

Nel finale del film, il regista Zanussi integra abilmente alcune autentiche riprese dell'epoca, creando una scena fra le più grandiose, in cui tramite la figura di Giovanni Paolo II si esalta l'epopea di quel "Paese lontano", la Polonia, in quegli anni al centro dell'attenzione mondiale.

Quando uscì il film, nell'ottobre del 1981, ricordo che dovetti andare fino a Bologna per poterlo vedere al cinema, perché non ebbe una grande distribuzione. Poi, in seguito ai fatti del dicembre 1981, ci fu una specie di intervento "popolare" per portarlo



nelle sale: in tanti ci attivammo in giro per l'Italia perché potesse essere proiettato e visto da un vasto pubblico.

La scena che rimane più vivida nel ricordo è quella girata a Cracovia, con il Papa vestito di bianco che erompe dallo schermo del film su una folla sterminata, diffondendo un senso di sicurezza e di pace, dove prima era ansia e sgomento, diventando egli stesso il protagonista della storia.

Il film può essere visto gratuitamente su Rai Play o su YouTube.

A chi volesse approfondire l'argomento, consiglio un libro scritto dal produttore del film, Giacomo Pezzali, che qualche anno dopo avrei avuto modo di incontrare personalmente, per il suo coinvolgimento in alcuni progetti con le Casse Rurali italiane. Il libro si intitola "Polonia ultimo ciak" (prefazione di Carlo Lizzani, edizioni Jaca Book).

A cura di Tiziano Conti

Titolo originale From a Far Country • **Regia** Krzysztof Zanussi • **Soggetto** Diego Fabbri • **Cast** Maja Komorowska, Sam Neill, Christopher Cazenove, Cezary Morawski • **Genere**, biografico • **Anno** 1981 • **Durata** 140 minuti

SUDOKU

8			9		4	6		7
	7							
1				8			4	
	2				6			1
		6				3		
3			8				7	
	1			6				2
							1	
4		9	7		1			8

Livello di difficoltà basso

9		2		1		7		
		7			3			
	6					9		5
					6			
	3		7		1		4	
			2					
1		3					2	
			8			4		
		8		9		5		3

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

6	4	2	8	7	3	1	9	5
5	1	8	6	2	9	3	4	7
7	3	9	1	4	5	6	8	2
8	2	1	9	5	7	4	6	3
4	9	7	2	3	6	5	1	8
3	6	5	4	1	8	7	2	9
2	8	3	5	6	1	9	7	4
1	5	4	7	9	2	8	3	6
9	7	6	3	8	4	2	5	1

3	4	8	5	1	2	6	9	7
7	6	9	3	8	4	5	2	1
5	1	2	9	6	7	3	4	8
6	8	5	4	2	9	1	7	3
9	2	1	7	3	8	4	5	6
4	7	3	1	5	6	9	8	2
1	5	4	2	7	3	8	6	9
8	3	7	6	9	5	2	1	4
2	9	6	8	4	1	7	3	5



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

moreno



RENAULT CAPTUR
0.9 TCe
90CV Sport Edition
12/2019
Km. 9.255
Benzina
Colore Argento
€ 14.390



VW UP!
1.0 60 CV
Move up!
08/2017
Km. 40.725
Benzina
Colore Bianco
€ 8.490



FORD PUMA
1.0 Ecobust Hybrid
Titanium 125CV Comfort
02/2021
Km. 0
Benzina
Colore Grigio
€ 20.890



FIAT 500 L
1.3 mjt 95CV
Urban
06/2019
Km. 21.876
Diesel
Colore Blu
€ 13.690



JEEP CHEROKEE
2.2 Multijet 200 CV
Night Eagle 4WD active
06/2017
Km. 97.630
Diesel
Colore Grigio Scuro
€ 20.990



TOYOTA YARIS
1.5H ECVT
Business
06/2019
Km. 20.023
Benzina/Elettrica
Colore Argento
€ 13.990



DACIA DUSTER
1.6 Laureate
115 CV GPL 4x2 s&s
01/2018
Km. 43.712
Benzina/GPL
Colore Blu
€ 12.890



RENAULT CLIO
0.9 TCe
90 CV Energy Zen
05/2018
Km. 38.092
Benzina
Colore Rosso
€ 9.990

moreno.it | 0546 623343

FAENZA(RA) Via Celle 1 FORLI (FC) Via Fermi 6
CESENA (FC) Via Ravennate 1320 CESENA (FC) Via Pisa 21
BOLOGNA (BO) Via De Pisis 16 BOLOGNA (BO) Via Dell'industria 19
BOLOGNA (BO) Via F.lli Carpigiani 12/14